



Qui Cologno

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Anno XVI - numero 9 - novembre 2003

Inaugurata ufficialmente lo scorso 12 novembre la rete cittadina

Cologno è una città teleriscaldata

Oltre 8 chilometri di rete di distribuzione, una potenza termica disponibile di 26,8 Megawatt, una centrale principale di scambio termico, una serie di sottocentrali di utenza (scambiatore di calore a piastre, sistemi di termoregolazione e contabilizzazione dell'energia erogata), molteplici dispositivi di sicurezza e un sistema di telecontrollo per la supervisione di tutti i segnali provenienti dalla rete e dalle sottocentrali.

Sono queste le caratteristiche principali della rete di teleriscaldamento cittadino che è stato inaugurato ufficialmente lo scorso 12 novembre alla presenza delle autorità cittadine.

Il progetto di servire parte del territorio di Cologno con un servizio di teleriscaldamento nasce grazie ad un accordo tra l'Amministrazione Comunale e la società Italgas, che gestisce il servizio cittadino di distribuzione del gas.

Il sistema è strutturato con unità e sottounità che recuperano e distribuiscono il vapore prodotto dall'impianto di cogenerazione della Società Termica Cologno (ubicato al Bettolino). Da qui, una centrale principale di scambio consente di trasferire l'energia termica alla rete di teleriscaldamento. Per far fronte all'oscillazione della richiesta energetica durante



La centrale termica principale del teleriscaldamento

l'arco della giornata, è stato realizzato un sistema di accumulo di acqua in temperatura, con la capacità di 1.500 metri cubi.

Nel 1998 è stata stipulata la Convenzione tra Comune, Italgas e Sondel dopo aver identificato le possibili centrali da allacciare e il preciso percorso delle tubazioni nei primi mesi del 2000 iniziarono i complessi lavori di posa della rete, la realizzazione della centrale principale e la trasformazione delle sottocentrali d'utenza che, ad oggi, sono conclusi per dare un impianto funzionante.

L'impianto, attivo dal 15 ottobre scorso, servirà inizialmente oltre 1200 famiglie residenti nella zona Sud-Est del territorio comunale.

Nel corso del mese di novembre altri 5 grandi clienti si aggiungeranno ai 20 già serviti. I nuclei familiari potenzialmente servibili dalla rete sono circa 2.400 a cui si aggiungono 14 edifici pubblici di cui 12 comunali.

"La scelta di investire nel teleriscaldamento - spiega il sindaco Giuseppe Milan - nasce da una serie di considerazioni di natura ambientale ed economica. Con il teleriscaldamento, infatti, si annullano le emissioni di fumi nell'aria attuando così un passo concreto nel migliorare l'ambiente che ci circonda. Da non sottovalutare anche l'aspetto del risparmio economico per i cittadini di Cologno. I nuovi impianti costano meno dal punto di vista dei costi di gestione e permettono un risparmio di energia elettrica, rispetto ai vecchi bruciatori. Inoltre, grazie alla convenzione attuata tra il Comune di Cologno e Italgas, il costo della fornitura di calore è inferiore rispetto ai comuni limitrofi di circa il 10%. E' questo un grande successo che pone Cologno Monzese all'avanguardia in questo campo".

A pagina 2

I servizi comunali per la qualità della vita delle donne

All'interno di questo numero di Qui Cologno è presente un questionario rivolto alla popolazione femminile per valutare il grado di conoscenza e di efficienza dei servizi comunali.

I risultati verranno presentati in un Convegno pubblico nel mese di gennaio 2004.

Sommario

- Un Consiglio Comunale aperto a San Maurizio per il Lambro
a pagina 3
- Blocco delle auto non catalitiche e tre domeniche "a piedi"
a pagina 15
- Al Cineteatro di via Volta la VI edizione di "Solo d'autore"
a pagina 16
- Gli interventi dei Gruppi presenti in Consiglio Comunale
a pagina 21

Le caratteristiche tecniche della rete di distribuzione

Il teleriscaldamento a Cologno Monzese

Il teleriscaldamento nel Comune di Cologno Monzese consiste nell'utilizzo del calore prodotto dalla centrale di cogenerazione di Termica Cologno (ubicata in via Porta) per la distribuzione urbana di calore per utilizzi civili di riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda.

La parte urbana è formata dalla Centrale Principale di Scambio termico; la Rete di distribuzione ed allacciamenti interessante parte del territorio di Cologno; le Sottocentrali di utenza e i Sistemi ausiliari di gestione (telecontrollo).

Descrizione degli impianti

La Centrale di Scambio principale, consente il trasferimento alla rete di teleriscaldamento dell'energia termica fornita dall'impianto di cogenerazione a servizio della cartiera.

La Rete di distribuzione ha una lunghezza complessive del tracciato con doppia tubazione di **8.510 m** e una potenza termica disponibile pari a **26,8 MWt**.

Con questa rete è possibile servire circa **2.400 nuclei familiari**, a cui si aggiungono **14 edifici pubblici** (di cui **12 comunali**). E' inoltre fattibile anche l'estensione del teleriscaldamento all'area indicata nel Piano Regolatore Generale come CIS 13.

Le sottocentrali che forniscono l'energia termica necessaria al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'utenza sono principalmente costituite da uno scambiatore di calore a piastre; un sistema di termoregolazione; un sistema di contabilizzazione dell'energia termica erogata e

un sistema di dispositivi omologati I.S.P.E.S.L. (termostato di blocco, presostato di blocco, valvola di sicurezza), tali da impedire il superamento dei valori limite di temperatura e pressione sul circuito secondario d'utenza, garantendo la totale sicurezza degli impianti d'utenza stessi.

Il funzionamento della Centrale Principale di Scambio è automatico, attuato sia tramite catene di misura e regolazione locali, sia attraverso la realizzazione di un Sistema di Supervisione di tipo evoluto al quale affluiscono i segnali provenienti dalla rete e dalle sottocentrali. Inoltre lungo tutte le tubazioni stradali è predisposto un sistema di rilevamento che permette di individuare immediatamente eventuali dispersioni d'acqua.

Costi di accesso al Servizio

Secondo quanto riportato in Convenzione, l'allacciamento degli edifici alla rete di teleriscaldamento, la costruzione delle sottocentrali d'utenza ed il collegamento delle stesse con l'impianto interno esistente, sono realizzate da Italgas con contributo a fondo perduto a carico dell'utente finale. Non è previsto alcun contributo per l'allacciamento agli edifici comunali, ma soltanto per le opere accessorie quali il ricollegamento con l'impianto esistente, lo smantellamento delle "vecchie" centrali, le pratiche autorizzative.

In fase di offerta iniziale si era proposto di realizzare le opere suddette con un contributo sempre a fondo perduto, pari al 20% dei costi complessivi comunque per un totale di 80.000

Euro + IVA (anziché 250.000 Euro + IVA). In fase di trattativa finale con il Comune si è convenuto che Italgas realizzi il tutto con il sistema "chiavi in mano" con un contributo totale di soli **50.000 Euro + IVA**.

Tale facilitazione è stata estesa anche agli edifici privati limitando il contributo al 20% + IVA: in altri termini si è giunti a definire complessivamente un contributo forfettario, a fondo perduto, di accesso al servizio dell'ordine dei **100 Euro per alloggio oltre IVA** (invece degli originari 500 Euro per alloggio).

Prezzo di vendita dell'energia termica

Il prezzo di vendita dell'energia termica, equiparabile al costo del calore prodotto dal gas metano è attualmente il seguente (iva esclusa):

- **7,0800 centesimi/kWh** per consumi annui fino a 407.000 kWh;
- **6,7600 centesimi/kWh** per consumi annui oltre 407.000 kWh.

Tali valori sono più bassi rispetto a quelli riscontrabili in aree limitrofe e in particolare rispetto a Sesto S. Giovanni, attualmente **più bassi di circa il 10%**.

I vantaggi

Il teleriscaldamento produce dei benefici sia per gli utenti che per l'intera cittadinanza. Tra questi ricordiamo una riduzione dell'attività di manutenzione per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti; l'eliminazione delle emissioni dei fumi in aria e l'abbattimento della rumorosità dovuta alla combustione.

Qui Cologno

Periodico mensile a cura dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese - Aut. Trib. di Monza n. 667 del 12/10/1988

Direttore responsabile: Giuseppe Milan
Direttore: Agnese Losi

Redazione e impaginazione: Stefano Zanelli

Segreteria di redazione: Servizio Comunicazione e Stampa
Villa Casati, via Mazzini 9 - Cologno Monzese
Tel. 02.25308357/204 - Fax. 02.25308217
ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it
<http://www.comune.colognomonzese.mi.it>

Comitato di garanzia: Attilio Antonini, Giovanni Coccio, Franco Esposito, Michele Famiglietti, Francesco Messano, Massimo Verdino

Stampa e pubblicità: Il Guado, via P. Picasso - Corbetta (MI)
Tel. 02-972111 - Fax 0297211280 **Tiratura 20.000 copie.**

Qui Cologno on-line



"Qui Cologno" è anche in rete. Ricordiamo che è possibile scaricare una copia completa del periodico comunale (in formato Acrobat Reader - PDF) collegandosi al sito internet www.comune.colognomonzese.mi.it

Uniti per fronteggiare il Lambro

Un consiglio comunale aperto a San Maurizio per discutere del fiume

Lo scorso 27 ottobre il Consiglio Comunale si è trasferito nella frazione di San Maurizio presso la scuola media di via Toti per una seduta straordinaria aperta alla cittadinanza.

Tema della serata è stata la situazione del fiume Lambro e le misure di emergenza da attuare in caso di esondazione.

Tra i molti cittadini presenti, anche il comitato per la difesa del Lambro, che ha espresso preoccupazione di fronte al pericolo di una nuova esondazione, dopo quella disastrosa dello scorso anno, e ha sollecitato interventi al fine di assicurare la sicurezza del territorio colognese e dei suoi abitanti. L'Amministrazione Comunale ha illustrato la situazione dell'alveo del fiume Lambro e informato la cittadinanza sui progetti in essere e quelli futuri. Gli interventi possibili per fronteggiare il problema esondazione sono di due tipi: da una parte gli

interventi strutturali che vanno coordinati con i comuni limitrofi e con l'Aipo (Agenzia interregionale per il Po), l'ente cui spetta la manutenzione del fiume Lambro; dall'altro una serie di piccoli interventi localizzati a Cologno che servono per diminuire i rischi per la popolazione.

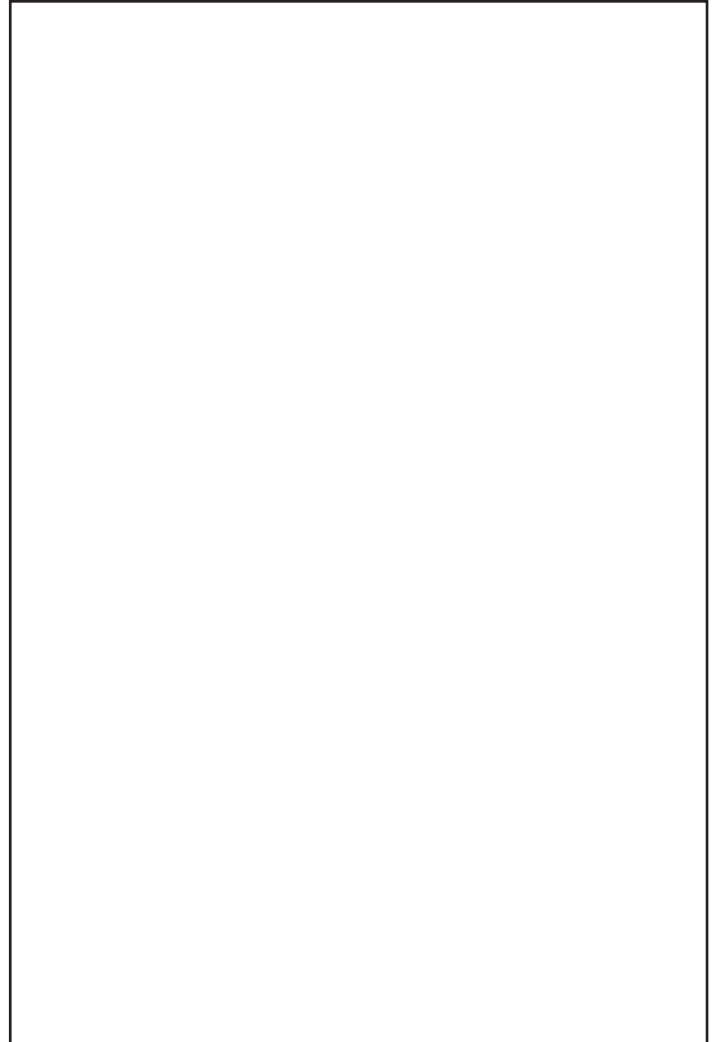
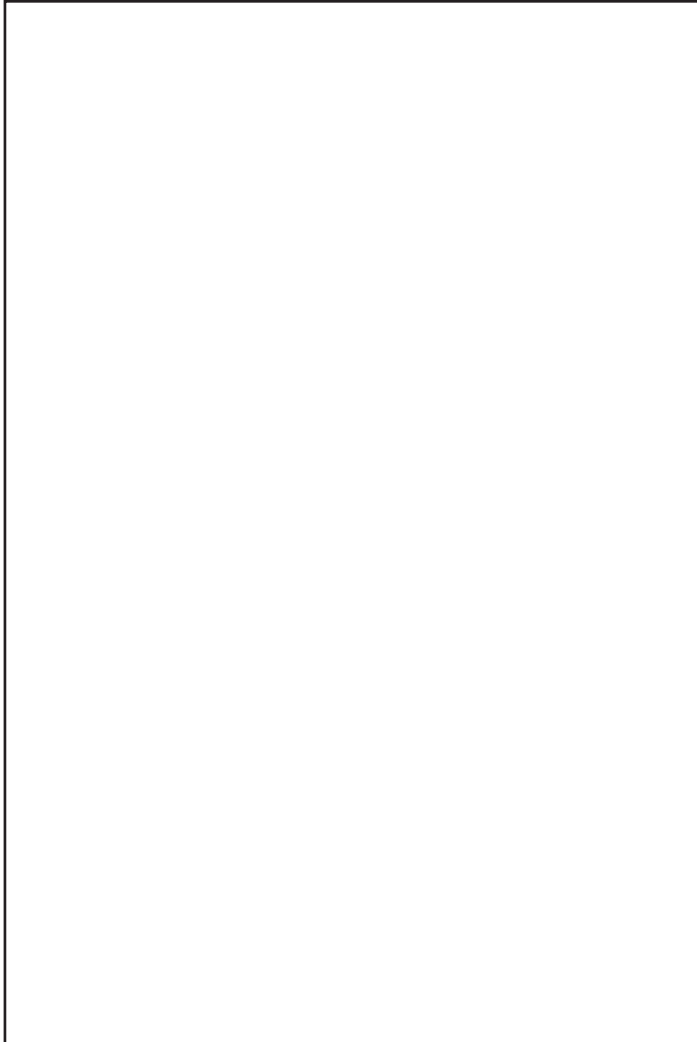
Sul primo fronte sono stati ricordati il coordinamento che sta nascendo tra i comuni interessati, con Monza capofila, e le opere di manutenzione dell'Aipo nonché annunciato un progetto di costruzione di una cassa di espansione del fiume in località Costamasnaga che, anche se non risolutiva, è sicuramente un'opera importante.

Sul fronte cittadino, invece, sono state presentate alla cittadinanza alcune opere in fase di attuazione - riportate sullo scorso numero di Qui Cologno. La serata si è conclusa con l'impegno preso da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale di stilare

in accordo con il Sindaco e il Comitato di cittadini un ordine del giorno che riporti la lista degli interventi e delle priorità su questo importante problema. Nella stessa settimana è già avvenuto un primo incontro tra le parti in causa.

"Devo ringraziare in particolar modo - ha spiegato il sindaco di Cologno, Giuseppe Milan - il Comitato per la salvaguardia del Lambro e i cittadini di San Maurizio che hanno tenuto nell'occasione un comportamento sobrio e costruttivo. Un problema così grosso come quello del Lambro riguarda tutta la città di Cologno Monzese e non soltanto una parte politica.

Mi auguro che il clima di collaborazione che si è creato tra l'Amministrazione Comunale, le forze politiche e i cittadini, prosegua perché soltanto uniti possiamo fronteggiare le emergenze e trovare le soluzioni adeguate".



In questo numero di Qui Cologno intervistiamo Alberto Castagna, alla prima

Una esperienza "impegnativa"

Dopo aver concluso negli scorsi numeri la presentazione della Giunta municipale, Qui Cologno intervista questo mese Alberto Castagna, Presidente del Consiglio Comunale di Cologno Monzese.

A lui abbiamo chiesto di tracciare un bilancio della sua esperienza e di raccontarci come funziona il Consiglio Comunale che, ricordiamo, assieme al sindaco è l'istituzione cittadina più importante.

Lei è Presidente del Consiglio dal 2000: quali impressioni ha tratto da questa esperienza?

"Indubbiamente penso che siano stati anni molto positivi. Non sono un politico di professione, ma alla mia prima esperienza sono stato eletto consigliere comunale e poco dopo Presidente: in poco tempo sono stato catapultato nella realtà politica e con un ruolo istituzionale da ricoprire.

Non ho difficoltà ad ammettere che prima avevo visitato poco l'aula consiliare, ma ora sono contento di questa esperienza che, anche se faticosa, è un'esperienza sicuramente da fare.

A me ha dato tre cose. Prima di tutto è stato un fattore di crescita personale e poi mi ha permesso di vedere il funzionamento della macchina comunale "da dentro", cambiando completamente la prospettiva che avevo prima. Da ultimo questa esperienza mi ha permesso di capire quelli che sono i meccanismi della politica, che possono essere condivisibili o meno, ma che vanno conosciuti.

Non nego che questi siano stati anche anni duri, in quanto alle volte ho provato la fatica e il peso di non essere soltanto un consigliere ma di dover rimanere fedele al ruolo

istituzionale che ricopro".

Secondo lei il Consiglio Comunale è un istituto che serve? Quali sono i problemi maggiori e i punti di forza del Consiglio Comunale colognese?

"Il Consiglio Comunale è una istituzione fondamentale che offre un servizio importante per la vita cittadina, in quanto ha il compito di indirizzare le scelte politiche dell'amministrazione e di attuare una forma di controllo politico sugli atti amministrativi e sulle scelte compiute dalla Giunta municipale.

Penso che il Consiglio Comunale funzioni bene quando si evitano discussioni di "alta politica" e ci si dedica ai problemi reali della città e dei suoi abitanti: è un organo politico ma non deve essere legato ai partiti politici.

Non voglio però essere frainteso: non intendo dire che la politica non deve entrare in aula, anzi questo è il luogo politico per eccellenza dove avviene il confronto sulle idee e sulle soluzioni da attuare. Soltanto bisogna intendersi sul termine: compito di un consigliere è operare per il bene di Cologno Monzese quindi il fine ultimo deve essere la città

e il benessere dei suoi abitanti, da attuare attraverso il confronto tra partiti e forze politiche e non viceversa. La politica non deve essere il fine da raggiungere, ma lo strumento attraverso il quale lavorare.

Faccio qualche piccolo esempio: alle volte la discussione diventa strettamente politica e poco pratica. Penso alla presentazione di mozioni su argomenti di carattere nazionale o addirittura Internazionale che pur essendo legittimi e importanti rischiano di far perdere di vista i veri



esperienza come *Presidente del Consiglio Comunale di Cologno Monzese*

che merita di essere fatta

problemi della città. La discussione di questi temi sarebbe meglio riservarla ad altri luoghi, quali per esempio i dibattiti pubblici.

Del resto l'unico rammarico che ho come Presidente del Consiglio è la poca partecipazione di persone che assistono alle sedute - e i pochi presenti sono coloro che possiamo definire "addetti ai lavori". Indubbiamente c'è un distacco molto ampio tra la vita cittadina e la vita amministrativa del Consiglio Comunale, e non certo per colpa dei colognesi. E' questo un problema che come consiglieri dobbiamo porci, e credo che la soluzione stia in quello che dicevo prima: discussioni più comprensibili e legate alla vita dei cittadini".

Il Consiglio Comunale è impegnato, tra le altre cose, nella revisione dello Statuto Comunale e dei regolamenti. Ce ne parli.

"Se, come ricordavo prima, il Consiglio è il luogo politico per eccellenza, lo Statuto e i regolamenti sono la base della vita democratica. Certo, perché possano avere efficacia devono essere aggiornati e al passo coi tempi. Nel caso di Cologno Monzese, in particolare, dobbiamo rivedere la tempistica e le diverse modalità che regolano i lavori del Consiglio stesso. Dal momento che siamo in scadenza di mandato non so se riusciremo a portare a compimento questo lavoro, ma sicuramente nella prossima legislatura questa sarà la priorità del Consiglio e dei nuovi consiglieri comunali".

Nella sua esperienza di consigliere e Presidente quali sono state le occasioni che ricorda con più piacere e quelle con più difficoltà?

"Ad essere sinceri non ho - nel bene e nel male - un momento particolare quanto piuttosto un argomento. Ricordo con piacere tutte quelle sedute di Consiglio Comunale in cui viene espresso un lavoro concreto per la città, e ricordo con meno piacere le sedute in cui non si è parlato dei problemi dei cittadini, ma si sono fatte discussioni fini a sé stesse.

Alle volte accade che durante i lavori i toni si alzino e qualcuno, non per partito preso ma nella foga del momento, si lasci andare ad intemperanze ed esagerazioni. Mi è anche capitato di ricevere qualche attacco personale, ma penso che questo sia nel gioco delle parti e non mi sento colpito più di tanto.

Mi sento più amareggiato, invece, quanto vedo le ripicche politiche, le strumentalizzazioni e le ostruzioni che fanno finire

le sedute a notte fonda, senza magari aver risolto i problemi in discussione riguardanti la città e quindi gli abitanti di Cologno Monzese".

In conclusione di intervista, cosa vuole dire ai lettori di Qui Cologno?

"Dai lettori - che poi sono i cittadini colognesi - mi voglio congedare con un invito ad assistere ai lavori del Consiglio Comunale: le sedute sono pubbliche e anche se il pubblico non può intervenire direttamente, la partecipazione è sempre proficua perché permette di informarsi su quanto succede.

Certo, soprattutto all'inizio, non è facile seguire tutti i passaggi di un Consiglio Comunale, ma è una cosa importante perché sono convinto che l'informazione sia la prima forma di partecipazione alla vita democratica".



**Ordine del Giorno
approvato
all'unanimità
nella seduta di
Consiglio Comunale
del 6 ottobre 2003**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che l'elezione unanime del Presidente del Consiglio Comunale aveva il senso di un accordo bipartisan (n. 2 vice presidenti) per una gestione più partecipata dei lavori di Consiglio

RILEVATO

Che l'ascolto alle ragioni della opposizione, con particolare riguardo alla predisposizione delle sedi dei gruppi consiliari, è volutamente e gravemente mortificata in dispregio delle disposizioni di legge relative alla modifica di statuto

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

a ricercare in tempi brevi la soluzione all'annoso problema della sede garantendo sin da ora strutture e risorse concordate per l'adeguato svolgimento del mandato istituzionale dei consiglieri

INVITA

il Presidente e i Vice Presidenti a vigilare sulla puntuale esecuzione del presente ordine del giorno.

Dalla Residenza Municipale,
il 6 ottobre 2003

Assegnazione n° 2 boxes del Mercato comunale coperto
Differimento termine
per la presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di n° 2 boxes del Mercato Comunale Coperto di via Carducci n° 6, e precisamente il n° 2 ed il n° 4, destinati rispettivamente al commercio dei generi di cui al settore merceologico "non alimentare" ed all'attività di "artigianato di servizio" è stato prorogato **al 28 novembre 2003**.

Pertanto le domande, redatte in carta legale da euro 10,33, devono essere consegnate, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2003, all'**Ufficio Protocollo del Comune di Cologno Monzese sito al piano terra di Villa Casati, via Mazzini 9**.

Verranno valutate anche le domande pervenute entro e non oltre 15 giorni dopo la data sopra indicata, purché le stesse risultino spedite a mezzo servizio postale, con lettera raccomandata, entro la data medesima. Della data di spedizione farà fede quella risultante dal timbro postale.

E' possibile presentare richieste di concessione anche per attività diverse da quelle previste dal bando, che verranno esaminate ed inserite in graduatoria in subordine rispetto alle altre.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito di questo Comune **www.comune.colognomonzese.mi.it**

Ogni altra informazione relativa al bando potrà essere richiesta al Servizio Commercio del Comune di Cologno Monzese - Via Mazzini n° 9 - tel. 02.25308336.

**Un incontro sull'applicazione del Dpr 222/2003
rivolto ai tecnici e professionisti del settore**

Il Settore Lavori Pubblici del Comune di Cologno Monzese organizza per il giorno **28 novembre 2003 dalle ore 9 alle ore 12** presso la Sala Pertini in Villa Casati un incontro sul tema *Il Dpr n. 222/03, regolamento in attuazione dell'art. 31 comma 1, legge 109/94: modalità per l'individuazione ed il calcolo degli oneri della sicurezza*.

Relatore dell'incontro sarà il P.I. Damiano Romeo, esperto di ambiente e sicurezza del lavoro. Alla mattinata parteciperanno l'architetto Giuseppe Caimmi, direttore del Settore Lavori Pubblici ed Ecologia e l'assessore Salvatore Capodici.

L'incontro è rivolto ai tecnici comunali e ai professionisti del settore e si prefigge di dare elementi chiarificatori a chi è impegnato nella predisposizione di documenti finalizzati all'appalto di opere pubbliche.

Nuova sede per alcuni uffici comunali

I Settori Lavori Pubblici, Ecologia, Urbanistica ed Edilizia Privata si sono trasferiti da via Della Resistenza a via Levi



Dopo il trasferimento avvenuto nel mese di ottobre nella nuova sede di **via Levi** dei Servizi di **Urbanizzazioni Primarie e Secondarie**, è venuto il turno della sezione amministrativa, completando così l'unificazione del settore tecnico.

A partire dalla metà del mese di novembre sono stati trasferiti in nuovi e più ampi locali **il Servizio Amministrativo dei Lavori Pubblici, il Servizio Ecologia e il Servizio Igiene Ambientale e i Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata** (precedentemente ospitati in via Della Resistenza).

Questo trasferimento degli uffici comunali è parte di una riorganizzazione complessiva delle sedi comunali che interesserà in futuro anche il Comando di Polizia Municipale.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale

La Asl 3 (cui appartiene anche il Comune di Cologno Monzese) promuove fino al 28 novembre una campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita.

La vaccinazione si effettua su prenotazione presso **l'Ufficio Igiene di via Arosio 2 (tel. 02.2516221/2208)** il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 ed è riservata alle seguenti categorie:

- persone di 65 anni (nati prima del 1.1.1939) e oltre;
- persone inferiori ai 65 anni considerate a rischio perché affette da: diabete e altre malattie metaboliche, malattie da malassorbimento intestinale, malattie croniche dell'apparato respiratorio, malattie cardiache, malattie renali e malattie del sangue (è necessario presentarsi muniti di cartellino esenzione ticket o, in alternativa, con altra documentazione attestante la patologia);
- bambini reumatici (è necessario presentarsi muniti di cartellino esenzione ticket o, in alternativa, con altra documentazione attestante la patologia);
- personale di assistenza e familiari a contatto con malati cronici (queste persone devono presentarsi con documento di identità);
- soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (queste persone devono presentarsi con documento di identità).

Per tutti le categorie è necessario presentarsi alla vaccinazione muniti della tessera sanitaria.

Le persone di oltre 65 anni possono rivolgersi direttamente anche al proprio medico di famiglia.

Pur non rientrando nella campagna gratuita, la Asl raccomanda la vaccinazione anche per chi è a contatto con persone a rischio; per le donne nell'ultima fase della gravidanza; per chi viaggia frequentemente; per i lavoratori esposti a rischio di contagio e per chi opera a vario titolo in allevamenti animali.

Le domande di contributo vanno presentate entro il 31 dicembre

Istituito lo Sportello Affitto per il 2003

Istituzione dello Sportello

E' istituito lo sportello Affitto 2003 FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (art. 11 Legge 9.12.1998 n. 431) per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione, relativi all'anno 2003 e risultanti da contratti d'affitto vigenti e regolarmente registrati.

I beneficiari del contributo sono i titolari di contratti di locazione relativi al mercato privato, per immobili siti in Lombardia e occupati da uno o più nuclei familiari conviventi a titolo di residenza principale ed esclusiva, oppure in caso di mancanza della residenza anagrafica occupare l'alloggio con regolare contratto di locazione, in caso di coabitazione potrà essere presentata una sola domanda di contributo.

Requisiti per la partecipazione al bando

Possono far domanda i titolari del contratto di locazione, i cui nuclei familiari presentino i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

1. Il richiedente il contributo deve avere la propria residenza oppure occupare l'alloggio nel Comune che indice il bando.
2. nessun componente il nucleo familiare deve essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito provinciale.
3. nessun componente il nucleo familiare deve aver ottenuto l'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver usufruito di finanziamenti agevolati in qualunque forma, concessi dallo Stato e da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile senza dar luogo al risarcimento del danno.
4. il contratto di locazione deve essere regolarmente registrato (è ammessa la registrazione del contratto anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, all'atto di erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta).
5. il nucleo familiare deve permanere in locazione alla data di presentazione della domanda.
6. il contratto di locazione deve essere relativo ad unità immobiliari:
 - non incluse nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
 - con superficie utile netta non superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente il nucleo familiare dopo il quarto.

La domanda può essere presentata dal titolare del contratto o da altro componente il suo nucleo familiare.

In caso di soggetto incapace o tutelato, ai sensi dell'art. 5 del D.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, la domanda può essere presentata anche da terza persona non facente parte del nucleo familiare.

L'accesso al contributo è determinato in rapporto alla composizione del nucleo familiare, dalla situazione socioeconomica del nucleo stesso e dall'ammontare del canone di locazione annuo.

Composizione del nucleo familiare

Per nucleo familiare s'intende quello composto:

- dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato e dai componenti la famiglia anagrafica quale risultante

nello stato di famiglia, e cioè l'insieme "di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune";

- dai soggetti a loro carico ai fini IRPEF.

La condizione socioeconomica del nucleo familiare è valutata non solo in riferimento al numero dei componenti il nucleo stesso, ma anche in rapporto a situazioni e difficoltà specifiche (presenza di persone con handicap, posizione lavorativa degli adulti, ecc.).

Situazione economica del nucleo familiare

La situazione economica del nucleo familiare è definita tenendo conto:

1. del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare, risultante dalla dichiarazione dei redditi riferita al 2002 (al netto dell'IRPEF, degli assegni familiari, delle spese mediche deducibili e, fino a un massimo di 2582 € (cinque milioni annui), di eventuali rette corrisposte per la degenza di familiari ultrasessantacinquenni in case di riposo).
2. del patrimonio dell'intero nucleo familiare riferito al 2002, comprensivo sia del patrimonio immobiliare (diritti reali di godimento posseduti dai soggetti su beni immobili: usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie, enfiteusi, esclusa la "nuda proprietà") sia di quello mobiliare (depositi bancari, postali, BOT e altri titoli di Stato, denaro affidato a società di investimento o di risparmio, quote di partecipazione azionaria).

Canone di locazione annuo

Ai fini della quantificazione del contributo si assume come riferimento l'importo del canone di locazione per l'anno 2003, così come risulta da un regolare contratto registrato ai sensi della normativa vigente, integrando l'importo del canone anche con le spese condominiali e di riscaldamento fino alla somma massima di 516 € (un milione di lire).

Calcolo del contributo

Il calcolo del contributo è basato sul principio che il canone a carico del nucleo familiare non debba superare un "affitto massimo sopportabile", definito tenendo conto della composizione del nucleo stesso, della relativa situazione economica e dell'ammontare del canone di locazione annuo così come da contratto.

Per ottenere il contributo il nucleo familiare deve quindi pagare un canone di locazione annuo superiore a quello "sopportabile" che tiene conto della reale condizione socioeconomica della famiglia stessa.

Modalità di presentazione della domanda

Tutte le informazioni relative alle modalità di presentazione della domanda potranno essere richieste presso il Settore Interventi Sociali del Comune di Cologno Monzese - Servizio Politiche della Casa, Via Petrarca n. 9 e c/o L'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Le domande potranno essere presentate dal giorno 1 Ottobre 2003 al giorno 31 dicembre 2003 presso il Servizio Politiche della Casa - Via Petrarca n. 9, Cologno Monzese, tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento.

Le domande potranno inoltre essere presentate presso le sedi dei CAAF convenzionati.

Separati ma sempre genitori

Mediazione Familiare: un aiuto concreto alle coppie in via di separazione

Continuare ad essere genitori, al di là della separazione coniugale, attivi e presenti in modo significativo nella vita dei propri figli è possibile a patto che i due ex-coniugi accantonino rabbie e delusioni per dar spazio a un dialogo collaborativo sui propri figli.

“Come amministrazione - spiega l'Assessore alle Politiche Sociali, Isidoro Volpe - riteniamo fondamentale poter offrire ancora ai cittadini il servizio di Mediazione Familiare il cui fine è proprio quello di fornire un sostegno ai genitori che vivono l'esperienza dalla separazione coniugale, fonte di sofferenza e di disorientamento”.

Il servizio prevede appunto un lavoro con i genitori, per rinforzare e sostenerli nella capacità di gestire in modo collaborativo la vita quotidiana dei propri figli.

La Mediazione Familiare si propone di prevenire il danno prodotto nei bambini da una separazione vissuta in modo altamente conflittuale, e nel concreto, di sostenere i genitori nella ricerca delle soluzioni più adatte per tutti quegli aspetti che riguardano la relazione affettiva ed educativa con i propri figli. Si offre, dunque, un percorso, con un professionista appositamente preparato, che nell'arco di un numero ridotto d'incontri consenta ai genitori di raggiungere accordi concreti e stabili nel tempo se sostenuti da una recuperata comunicazione tra di loro. Nel caso in cui uno dei due genitori non sia disponibile a compiere il percorso, viene offerto un sostegno alla genitorialità per il singolo interessato.

Il Servizio di mediazione opera in stretta sinergia con quello di **consulenza legale**, presente nell'ambito degli interventi promossi dal Cerchio Rosa con sede in via Petrarca 9 (tel. 02.25308515). Infatti il legale, oltre a fornire informazioni in materia di diritto di famiglia, può dare una consulenza all'interno del percorso di media-



L'entrata del Settore Interventi Sociali in via Petrarca 9, sede del servizio di Mediazione Familiare

zione per definire i diritti di visita dei figli e gli aspetti di ordine economico e patrimoniale.

L'esperienza di percorso integrato attuato dai due professionisti in questi ultimi anni ha evidenziato che una separazione equa dal punto di vista giuridico non può essere pienamente attuata, soprattutto in presenza di figli minori, se non c'è collaborazione fra le parti.

L'efficacia e il rispetto delle norme giuridiche si fondano sul dialogo e la consapevolezza dei reciproci diritti e doveri e permette di raggiungere condizioni di separazione che, in quanto comprese e condivise, sono rispettate dai coniugi spontaneamente, senza bisogno di ulteriori ricorsi all'autorità giudiziaria.

Per accedere al servizio di Mediazione Familiare, sito in Via

Petrarca n° 9, e per ulteriori informazioni ed appuntamenti telefonare al n. 02 25308571. E' sempre attiva una segreteria telefonica. Il costo del Servizio è di € 5,16 a persona per ciascun colloquio.

Assemblea Invalidi Civili

Si svolgerà **domenica 21 dicembre 2003** alle ore 9.30 presso la sede di via Neruda 9 a Cologno Monzese l'Assemblea dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili).

Alla riunione presieduta dal presidente Giuseppe Curcillo parteciperanno Isidoro Volpe, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cologno Monzese; il dottor Alfonsino Barilaro del coordinamento medico provinciale dell'Anmic; l'avvocato Fernando Pepe, vicepresidente provinciale Anmic e il dottor Attilio Schemmari, presidente regionale Anmic.

Sono oltre 1500 gli studenti colognesi impegnati nelle attività

Al via nelle scuole cittadine le iniziative del Servizio Educazione Ambientale

Grande adesione per l'anno scolastico 2003/2004 delle scuole materne, elementari e medie alle iniziative coordinate dal Servizio Informazione ed Educazione Ambientale del Comune di Cologno Monzese: sono infatti 89 le classi che lavoreranno con gli operatori del Servizio, per un totale di 1564 ragazzi.

Di questi 233 sono bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia che, accompagnati dal Drago Tarantasio, impareranno a scoprire le caratteristiche dell'acqua, dell'aria e della terra e quanto sia importante la loro salvaguardia.

Per le classi della scuola elementare, accanto alle consolidate iniziative "A scuola di formaggio", "Vita da ape", "Cereali: sapori e colori dal passato", le scuole di Cologno hanno dato il benvenuto, aderendo numerose, al progetto "Il clima e l'uomo" rivolto sino allo scorso anno alla scuola media e alla nuovissima "Sherlock Holmes in giardino". L'intento dell'iniziativa è quello di aiutare i bambini delle terze elementari delle scuole che hanno aderito (Vespucci, Pascoli, Pisa, Liguria, Merano, Repubblica e Manzoni), a "ripopolare" un angolo del giardino della propria scuola.

Il famoso personaggio della letteratura inglese, è pronto ad elargire una serie di indizi con i quali i giovani Watson-giardinieri impareranno a vedere lo spazio verde intorno alla scuola, non solo come spazio per il gioco ma come un'entità da modellare. Gli operatori del Servizio proporranno la realizzazione di una piccola aiuola con l'augurio che, in futuro, la fantasia e la volontà delle prossime generazioni continuino sulla strada intrapresa.

Le classi delle medie, anche per quest'anno, saranno impegnate con l'iniziativa "Per un mondo di verde" che coinvolgerà gli studenti nel monitoraggio del parco vicino alla propria scuola, sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista della rilevanza sociale. Le classi terze invece, volgeranno la loro attenzione al Parco dell'Alta e della Media Valle del Lambro: un progetto da sempre

molto sentito e sostenuto dal Servizio Informazione ed Educazione Ambientale.

Un'altra iniziativa che coinvolge le classi medie colognesi tesa a sensibilizzare all'attenzione all'Ambiente si intitola "Non rifiutare i rifiuti": una analisi dei rifiuti prodotti e dei consumi casalinghi.

Tutte le attività organizzate dal Servizio di Educazione Ambientale sono parte del pacchetto di iniziative (sportive, ricreative, culturali etc) che l'Amministrazione Comunale propone annualmente alle scolaresche di Cologno Monzese.

"Il Servizio Educazione Ambientale - spiega l'Assessore Agnese Losi - accompagna da anni le classi delle scuole alla manifestazione Expo' ScuolAmbiente, dove gli elaborati degli studenti colognesi hanno sempre ben figurato e in alcuni casi sono stati premiati.

Questo anno scolastico avrà luogo la dodicesima edizione dell'importante manifestazione che si terrà presso il Castello Sforzesco di Vigevano dal 12 al 19 maggio 2004, e l'augurio che è quello che le scuole della nostra città continuino l'esperienza positiva degli anni precedenti".

Riaprono le "Iudoteche"

Uno spazio per giocare e divertirsi tutti i sabato mattina per bambini dai 3 agli 11 anni

A partire dal giorno 8 novembre 2003 hanno riaperto le Iudoteche, gli spazi per giocare e divertirsi dedicati ai bambini dai 3 agli 11 anni, tutti i sabati mattina dalle 9.30 alle 12.30.

Le Iudoteche sono tre: "Stella variabile", che ha sede nella scuola elementare di viale Lombardia ed è riservata ai bambini dai 4 agli 11 anni; "L'isola che non c'è", con sede nella scuola elementare di via Pisa, anch'essa riservata ai bambini dai 4 agli 11 anni; "Merlino & Magò", con sede nella scuola elementare di via Pascoli, e riservata ai bambini dai 3 agli 11 anni.

Nelle Iudoteche i bambini sono impegnati in attività di Pittura, Manipolazione, Costruzioni, Burattini, Maschere, Travestimenti, Teatro, Musica e Giochi vari. L'attività proseguirà fino a maggio del prossimo anno e si concluderà con una festa finale in piazza.

*Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
Servizio Pubblica Istruzione
Via Petrarca 11, Cologno Monzese
Telefono 02.25308501*

I servizi comunali per la qualità della vita delle donne

L'Amministrazione presenta un questionario rivolto alla popolazione femminile per valutare il grado di conoscenza e di efficienza dei servizi comunali. I risultati verranno presentati in un Convegno pubblico nel mese di gennaio 2004.



Lettera aperta

Care concittadine,
questa lettera scaturisce dalle riflessioni dell'Amministrazione sulla qualità dei servizi forniti dal Comune.

In questi anni ci sembra di aver lavorato per ampliarli, renderli efficienti e più vicini ai bisogni dei cittadini, ma siamo altrettanto convinti che si debba essere sempre impegnati nello sforzo di continuo aggiornamento e miglioramento.

In particolare, se penso alla popolazione femminile, prendendo spunto anche dalla mia personale esperienza, spesso impegnata in molteplici ruoli, in casa e fuori casa e spesso a contatto coi problemi della cittadinanza, ho il sospetto e in alcuni casi la convinzione, che ci possa essere qualche problema sia di conoscenza dei servizi stessi che di facilità di accesso e utilizzo. Unisco a questa riflessione il desiderio di realizzare una maggior partecipazione delle donne alle decisioni che incidono sulla qualità della vita pratica quotidiana.

Abbiamo quindi, come Amministrazione della quale sono portavoce, formulato un'iniziativa con la quale ci proponiamo di rendere i servizi comunali (prendendo in esame due tipologie di servizi: quelli che rispondono a dei bisogni, e quelli che rispondono ad un obbligo, che consentono cioè l'adempimento di un dovere) ancor più fruibili alle donne, rimodulando, ove possibile e opportuno, tempi, luoghi e modalità di erogazione, e di individuare altri eventuali servizi. Tale iniziativa, se pure coinvolge solo la cittadinanza femminile, avrà una ricaduta positiva sull'intera famiglia e la vita di relazione.

Ci muoveremo per tappe.

Il primo passo è verificare con la vostra collaborazione, quanto le donne di Cologno conoscono e utilizzano i servizi comunali.

A questo proposito vi chiedo di compilare e restituire entro il mese di dicembre il questionario che segue, che è piuttosto corposo, perché appunto riporta i servizi esistenti del Comune, ma rispondere porterà via poco tempo per la sua semplicità.

Un secondo passo dopo la visione dei questionari ritornati, sarà un incontro (un Convegno) aperto a tutta la popolazione femminile sul tema "I servizi comunali per la qualità della vita delle donne" che pensiamo di organizzare entro la fine di gennaio 2004 (sarà nostra cura darne massima pubblicità e comunicazione).

Sarà l'occasione per riflettere insieme sui dati della popolazione femminile della nostra città e sui risultati che emergeranno dal questionario relativamente all'utilizzo dei servizi, con apertura sul più ampio tema delle difficoltà che le donne incontrano nel loro vivere quotidiano e che tarpano la possibilità di vivere appieno e di sviluppare le proprie potenzialità e insieme potremo prendere decisioni su come e cosa fare per rendere la città nella quale abitiamo più rispondente alle nostre esigenze.

Vi invito tutte calorosamente a partecipare e a dare il vostro contributo di pensiero e azione.

Rivolgo un invito particolare alle donne di nazionalità straniera, presenti numerose nella nostra città, affinché lascino da parte l'abituale timidezza e partecipino attivamente. Sono certa che sapranno dire cose che ci faranno uscire dai nostri schemi tradizionali e andare verso soluzioni creative e più vicine ai bisogni.

In attesa di incontrarvi tutte, un cordiale saluto

Agnese Losi
Assessore alla Comunicazione

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

QUESTIONARIO SULL'UTILIZZO DEI SERVIZI COMUNALI 2003

Le sottoponiamo di seguito un QUESTIONARIO relativo all'utilizzo dei servizi comunali da parte sua, per esigenze sia proprie che di propri familiari. Il QUESTIONARIO si compone di una prima parte in cui le chiediamo alcune informazioni personali che ci aiuteranno ad inquadrare e conoscere meglio la situazione delle utenti dei servizi; e una seconda parte in cui le chiediamo di rispondere a domande relative all'utilizzo o meno dei diversi servizi. La sua collaborazione è preziosa e indispensabile per aiutarci a comprendere come migliorare ulteriormente le nostre prestazioni. La preghiamo quindi di rispondere a tutte le domande e di **restituirci il QUESTIONARIO consegnandolo direttamente all'Ufficio Relazioni col Pubblico in Villa Casati (entrata da via della Resistenza) da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 12.30, oppure inviandolo all'Ufficio Comunicazione e Stampa, via Mazzini 9, 20093 Cologno Monzese (MI), telefono 02.25308360, fax 02.25308217, email: ufficiostampa@comune.colognomonze.se.mi.it**

DATI STATISTICI

Età meno di 25 anni 25-40 40-60 oltre 60

Situazione familiare nubile o separata coniugata o convivente

senza figli con 1 figlio con 2-4 figli con più di 4 figli

Età dei figli 0-3 anni 4-10 anni 11-15 anni 15-20 anni più di 20 anni

Impiego casalinga lavoratrice dipendente lavoratrice in proprio altro

Impegnata a tempo pieno part-time

Di seguito troverà un elenco di servizi del Comune. Per ognuno la preghiamo di indicarci se ha avuto modo di utilizzarlo (personalmente o a favore di propri familiari e/o conoscenti). In caso negativo, la preghiamo di indicarlo scegliendo tra le diverse motivazioni.
Per rispondere occorre sbarrare la casella che corrisponde alla risposta da lei scelta.

SI ho utilizzato il servizio

NO non ne ho avuto bisogno

NO non ne conoscevo l'esistenza

NO l'orario è scomodo

NO non sapevo dove rivolgermi

CERTIFICATI, SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

Autenticazione di copie e firme, certificazioni anagrafiche e di stato civile:

nascite, morti, matrimoni, separazioni, divorzi, cambio indirizzo e residenza

Richiesta della cittadinanza italiana

Rilascio di documenti di identità, di libretti di lavoro, di passaporti

Pubblicazioni di matrimonio civile e religioso

Annotazione di separazioni e divorzi

Servizi cimiteriali, lampade votive, carrozzelle per disabili

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

Assegnazione di contributi economici

per famiglie al di sotto della soglia di indigenza

Assegni di maternità e per il nucleo familiare

Servizio di mediazione familiare per genitori in fase di separazione

Centri di aggregazione giovanile

Attività di promozione e prevenzione

per adolescenti e giovani in situazione di disagio sociale

	<i>SI ho utilizzato il servizio</i>	<i>NO non ne ho avuto bisogno</i>	<i>NO non ne conosco l'esistenza</i>	<i>NO l'orario è scomodo</i>	<i>NO non sapevo dove rivolgermi</i>
Soggiorni climatici per minori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sportello sociale stranieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Corsi di formazione, borse lavoro e inserimento lavorativo rivolto a persone portatrici di handicap	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facilitazioni per trasporto e parcheggio per disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SERVIZI PER GLI ANZIANI

Centri diurni di aggregazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ricovero anziani e disabili in istituto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi vari per gli anziani: esenzione ticket, assistenza, pasti caldi, trasporti e spesa a domicilio, sollevatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soggiorni climatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Telesoccorso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CASA E TERRITORIO

Certificati di abitabilità, autorizzazioni e concessioni edilizie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Occupazione, suolo, spazi, aree pubbliche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assegnazione alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emergenza abitativa e contributi per affitto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazioni per passi carrai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iscrizione all'Albo dei fornitori del Comune	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rilascio licenze, autorizzazioni e nulla-osta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Installazioni pubblicitarie su suolo pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorizzazioni e servizi per la realizzazione di pubblici spettacoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SERVIZI EDUCATIVI

Asili nido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'Erbavoglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Centri Ricreativi estivi diurni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pre e post scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Refezione scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sportello di consulenza "Ragazzi si cambia"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Corsi di Lingua Italiana per cittadini stranieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

BIBLIOTECA - CULTURA - SPORT - TEMPO LIBERO

Biblioteca civica (prestito e consultazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sala per consultazione di enciclopedie e CD-ROM , Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Corsi multimediali di lingue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Centro Informagiovani "Eta Beta"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	SI ho utilizzato il servizio	NO non ne ho avuto bisogno	NO non ne conosco l'esistenza	NO l'orario è scomodo	NO non sapevo dove rivolgermi
Prenotazioni sale comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di impianti sportivi comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBIENTE - ANIMALI					
Servizi relativi a animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segnalazioni disservizi relativi alla raccolta differenziata, alla pulizia del suolo pubblico, alla manutenzione del verde comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Permessi di abbattimento alberi su suolo privato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DIRITTI E DOVERI					
Ufficio Relazioni con il Pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difensore civico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rilascio tessere elettorali, consultazione liste elettorali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Iscrizione all'Albo dei Presidenti di seggio e degli Scrutatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dispensa dagli obblighi militari e visite di leva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VIABILITA' E SICUREZZA					
Servizio di pronto intervento nelle emergenze per soccorso a cittadini, problemi di viabilità, danneggiamenti, situazioni di pericolo e di inquinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Polizia Locale: pagamenti verbali per infrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Polizia Locale: restituzione veicolo fermato/sequestrato/rimosso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Polizia Locale: ricorsi a verbali del Codice della Strada	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Polizia Locale: rilascio informazioni e copie relative ad incidenti stradali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Grazie per aver risposto

PARTE FACOLTATIVA

DATI PERSONALI

Se desidera essere ricontattata personalmente per avere informazioni sul proseguo dell'iniziativa e sul Convegno che avrà luogo nel mese di gennaio 2004 la invitiamo a fornirci i suoi dati personali. Ai sensi della legge 675/96 sulla privacy i suoi dati verranno utilizzati **esclusivamente** per le finalità sovraesposte. In qualsiasi momento ne può chiedere la rettifica o la cancellazione all'Ufficio Comunicazione e Stampa, via Mazzini 9, 20093 Cologno Monzese (MI), telefono 02.25308360, fax 02.25308217, email: ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it

NOME: _____ COGNOME: _____

INDIRIZZO: _____

TELEFONO: _____ FAX: _____

EMAIL: _____

Blocco parziale del traffico delle auto non catalitiche e tre domeniche "a piedi"

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al contenimento dell'inquinamento atmosferico e tendente alla diminuzione dei valori di Pm10 e polveri sottili la Giunta Regionale Lombardia ha deliberato due blocchi del traffico (parziale delle sole auto non dotate di marmitta catalitica e totale per tre domeniche) che interessano Milano e la cintura di comuni dell'hinterland, tra cui Cologno Monzese. Ricordiamo che in caso di aumento dell'inquinamento atmosferico potranno essere decisi ulteriori blocchi straordinari. Queste le modalità di attuazione:

- Blocco parziale del traffico per autoveicoli, ciclomotori e motoveicoli sprovvisti di marmitta catalitica nei giorni da lunedì a venerdì, escluso i festivi infrasettimanali, a decorrere da sabato 1° novembre 2003 a sabato 20 dicembre 2003 e da martedì 7 gennaio 2004 a domenica 29 febbraio 2004, dalle ore 8 alle ore 10 e dalle ore 16 alle ore 19.

Il divieto di circolazione è valido su tutto il territorio comunale ad esclusione dei tratti di strada di collegamento tra gli svincoli della tangenziale e il parcheggio di Cologno Nord (via Imbersago-via Dante) e per il parcheggio MM2 Cascina Gobba (via Milano).

Sono esclusi dal blocco: i veicoli delle Forze di Polizia, delle FF.AA. dei Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi di polizia municipale e provinciale; i veicoli di pronto soccorso; i mezzi di trasporto pubblico e scuolabus; i taxi e le autovetture di noleggio con conducente; i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo contrassegno con il portatore di handicap a bordo; le autovetture targate Corpo Diplomatico e Corpo Consolare; i veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità che risultano individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, come gli operatori dei servizi manutentivi di emergenza non rinviabili al giorno successivo (luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale, distribuzione carburanti e combustibili, raccolta rifiuti, distribuzione farmaci, alimentari deperibili e pasti per i servizi mensa); i veicoli adibiti al trasporto di effetti postali e valori; i veicoli di medici e veterinari in visita domiciliare urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio, con certificazione del datore di lavoro; i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia ecc.) in grado di esibire relativa certificazione medica; i veicoli utilizzati da lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico certificati dal datore di lavoro; i veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero; i veicoli con a bordo almeno tre persone (car pooling); in via speri-



mentale fino al 30/11/03 che si intenderà confermata in assenza di ulteriore comunicazione.

- Blocco totale del traffico degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizio pubblico per i giorni Domenica 30 Novembre 2003, 18 Gennaio 2004 e 8 Febbraio 2004, dalle ore 8 alle ore 20.

Il divieto di circolazione è valido su tutto il territorio comunale ad esclusione dei tratti di strada di collegamento tra gli svincoli della tangenziale e il parcheggio di Cologno Nord (via Imbersago-via Dante) e per il parcheggio MM2 Cascina Gobba (via Milano).

Sono esclusi dal blocco: i veicoli delle Forze di Polizia, delle FF.AA. dei Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi di polizia municipale e provinciale; i veicoli di pronto soccorso; i mezzi di trasporto pubblico e scuolabus; i taxi e le autovetture di noleggio con conducente; i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo

contrassegno con il portatore di handicap a bordo; le autovetture targate Corpo Diplomatico e Corpo Consolare; i veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità che risultano individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, come gli operatori dei servizi manutentivi di emergenza non rinviabili al giorno successivo (luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti

di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale, distribuzione carburanti e combustibili, raccolta rifiuti, distribuzione farmaci, alimentari deperibili e pasti per i servizi mensa); i veicoli adibiti al trasporto di effetti postali e valori; i veicoli di medici e veterinari in visita domiciliare urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio, con certificazione del datore di lavoro; i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia ecc.) in grado di esibire relativa certificazione medica; i veicoli utilizzati da lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico certificati dal datore di lavoro; i veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero; i mezzi dei commercianti ambulanti limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il proprio domicilio al termine dell'attività lavorativa giornaliera; i veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro o muniti di tesserino di riconoscimento.

*In entrambi i blocchi del traffico la Polizia locale è autorizzata a rilasciare nullaosta per deroghe al divieto di circolazione per **motivate particolari necessità** dei singoli cittadini residenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando di Polizia Municipale, via Sormani 1, telefono 02.2543333.*

Prosa teatrale con "Solo d'autore"

Tre monologhi teatrali al Cineteatro di via Volta per la VI edizione

Riprende nel mese di novembre il viaggio di "Solo d'Autore", la rassegna di prosa teatrale giunta alla VI Edizione e organizzata dal Settore Cultura del Comune di Cologno Monzese in collaborazione con il Teatro Laboratorio Mangiafuoco. Gli spettacoli si terranno presso il Cineteatro di via Volta e proporranno quest'anno tre monologhi teatrali

"Le scelte di questa stagione - spiega l'assessore alla Cultura Agnese Losi - sono cadute su tre proposte abbastanza differenti le une dalle altre, e su tre interpreti bravissimi altrettanto diversi, per poetica e modi di essere in scena; tre prove d'attore straordinarie e profonde".

• 21 novembre 2003 ore 21.15

UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO

Stefano Jotti e Libera Scena Ensemble (NA)

da tre monologhi di Alan Bennet con Stefano Jotti

Alan Bennet è uno dei maggiori drammaturghi inglesi contemporanei, grande autore di teatro, televisione



e cinema, fino a oggi però la sua produzione teatrale non è stata in Italia quasi mai rappresentata. I suoi testi presentano una insolita mescolanza di teatro classico e popolare, dove le tecniche della rivista de della farsa si mescolano con forme più classiche. Graham, il protagonista dello spettacolo, scapolo di

mezza età che deve fare i conti con la propria solitudine dal momento che la madre sta pianificando le seconde nozze con un corteggiatore di gioventù. Il personaggio solo in scena viene colto mentre racconta la propria storia, la tensione, la suspense e la comicità sono introdotte grazie al forte coinvolgimento del personaggio nelle vicende.



• 5 dicembre 2003 ore 21.15

ZITTI TUTTI!

Teatro Out-Off (MI)

di Raffaello Baldini con Gigio Alberti

Il protagonista ricorrente dei versi iperrealisti di Baldini, a mezza via fra il monologo e la descrizione, è un uomo



comune vinto dall'angoscia, tormentato dalla nevrosi, umiliato dalla vita, ma quasi mai patetico. Anzi, le storie di paese che racconta risultano ora grottesche ora di una comicità irresistibile. Nello spettacolo, il caso ha assestato una brutta botta a un uomo. Un uomo maturo, vigoroso, amante del mangiar bene, sposato con due figli, benestante, sano, apparentemente senza problemi. E lui per reagire, per ribellarsi, parla.

E ne ha per tutti e per tutto. Il paese, la sua infanzia, le mode, la musica, la morte, l'esser ricco e l'esser povero, l'esser bianco e l'esser nero, i figli, i sogni, i viaggi, i libri, il sapere, il tempo che passa, la moglie, la moglie, la moglie...

• 16 gennaio 2004 ore 21.15

SENTIERI SOTTO LA NEVE

Progetti Dadaumpa (BO)

da Mario Rigoni Stern con Roberto Citran

"Mi sono trovato in diverse occasioni pubbliche - spiega Roberto Citran - a leggere alcuni racconti di Mario Rigoni Stern. La sua scrittura, appassionante, vera, muove emozioni e fa conoscere e amare la vita. I due racconti che ho scelto ("Polenta e formagio zè bon" e "Come sei magro, fratello!", da "Sentieri sotto la neve") non sono soltanto dei punti cardinali della sua bibliografia, ma sono anche importanti perché possono essere considerati un atto di ringraziamento nei confronti di tutti quegli uomini, civili, soldati, di tutte quelle donne che hanno contribuito a costruire la nostra vita".



Ingresso posto unico Euro 9. Prenotazioni e informazioni:

- Settore Cultura Tel. 02.25308356

- Teatro Laboratorio Mangiafuoco

da lunedì a venerdì 02.7610491

e-mail: cultura_sport@comune.colognomonzese.mi.it

INFOLINE (24 ore su 24) telefono 02.54.27.58

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati presso la biglietteria del Cineteatro la sera dello spettacolo dalle 20.30 alle 21. Alla scadenza del termine indicato i biglietti verranno rimessi in vendita.

Album di lettura: la lista per l'Autunno

Prosegue in Biblioteca la raccolta di figurine per bibliogioicatori

Pubblichiamo la lista per l'autunno dei libri per partecipare all'iniziativa Stagioni di lettura. Ricordiamo che per ogni libro presto in prestito in Biblioteca si ha diritto ad una figurina utile per completare l'Album di lettura.

SUCCESSI D'AUTORE

1. AMOS OZ, Una storia d'amore e di tenebra, Feltrinelli
2. CHIUCK PALAHNIUCK, Ninna Nanna, Mondadori
3. ALMUDENA GRANDES, Gli anni difficili, Guanda ✦
4. BEN JELLOUN, Amori stregati, Bompiani
5. STEFANO BENNI, Achille piè veloce, Feltrinelli
6. ROBERTO BOLAÑO, Notturmo cileno, Sellerio ✦

DI GENERE IN GENERE

7. MARK HADDON,
Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Einaudi
8. ALICE MUNRO, Nemico, amico, amante..., Einaudi ✦
9. DYLAN HORROCKS, Hicksville, Black Velvet
10. PANOS KARNEZIS, Tante piccole infamie, Guanda
11. EMILY BARR, Chiudo il gas e vado via, Salani
12. PAVEL KOHOUT, L'assassino delle vedove, Fazi
13. PEDRO JUAN GUTIERREZ, Carne di cane, e/o ✦
14. TOMAS ELOY MARTINEZ,
Il volo della regina, Guanda ✦

GARANTITO BIBLIOTECA

15. JAVIER MARÍAS, Il tuo volto domani, Einaudi ✦

PALATI ESIGENTI

16. BIANCAMARIA FRABOTTA,
La pianta del pane, Mondadori

INGRANDIMENTI

17. ARIEL DORFMAN, L'autunno del generale, Tropea

18. RANIERO LA VALLE, Prima che l'amore finisca. Testimoni per un'altra storia possibile, Ponte alle Grazie
19. EDWARD SAID, Sempre nel posto sbagliato, Feltrinelli
20. GIOVANNI MORO, ALESSANDRO PROFUMO,
Plus valori, Baldini e Castoldi
21. Undici settembre.
Cento narrazioni americane, Einaudi

ITALIA ITALIE

22. GIUSEPPE ANTONELLI, Trenità, Pequod
23. ERALDO BALDINI,
Bambini, ragni e altri predatori, Einaudi
24. BRUNO PISCHEDDA, Caruga Blues, Casagrande
25. CATERINA BONVICINI, Di corsa, Einaudi

RISCOPERTI

26. PIERRE BOILEAU, THOMAS NARCEJAC,
La donna che visse due volte, Sellerio
27. HOWARD BUTEN,
Quando avevo 5 anni mi sono ucciso, Tranchida
28. GEORGES SIMENON,
Lettera al mio giudice, Adelphi

SOPRATTUTTO CALVINO

29. ITALO CALVINO, Il barone rampante, Mondadori

SEMPREVERDI

30. CHARLES DICKENS, Il circolo Picwick, Mondadori

✦ *Questi libri saranno presto disponibili in biblioteca anche in lingua originale. [La lettura in lingua originale dà diritto, oltre alla normale figurina, a un jolly].*



Guida all'ascolto La serenata

Questo mese la Fonoteca di Cologno Monzese invita il suo pubblico all'ascolto di alcune serenate. Col termine "serenata" si indica un genere di composizione strumentale da eseguirsi durante le ore serali e notturne, all'aperto e, spesso, sotto le finestre della persona a cui tale brano viene dedicato. Rispetto a una sinfonia, la serenata presenta una struttura formale più libera, un maggior numero di movimenti e un carattere solitamente più leggero e disimpegnato. A questo genere, nato nella seconda metà del Settecento, Wolfgang Amadeus Mozart dedica tredici composizioni, diverse tra di loro per organico impiegato e carattere espressivo. Fra le serenate a grande orchestra segnaliamo quella denominata "Corno del postiglione" per la freschezza e il brio delle sue idee musicali, e che deve tale appellativo al

fatto di prevedere l'utilizzo di tale strumento nel suo secondo minuetto. Con la dolente serenata in do minore per otto strumenti a fiato ci troviamo davanti a un capolavoro assoluto, forse un po' troppo serio e triste, ma ricco di idee musicali bellissime. Ultima composizione di questo genere scritta da Mozart è la famosissima "Eine kleine Nachtmusik", un brano per orchestra di archi di gradevole e accattivante ascolto. Nel corso del XIX secolo la serenata perde completamente il suo carattere originario, e viene concepita come un nostalgico ricordo del secolo precedente. Brahms ne compone due che risultano essere fra le sue composizioni più fresche e spontanee. La prima, in Re Maggiore, è piuttosto lunga, ma presenta dei momenti di grande bellezza soprattutto nel festoso primo movimento e nel brioso

Finale. La seconda è di dimensioni più contenute, ma dal punto di vista tecnico e di idee musicali è di qualità superiore. Anche Ciaikovskij, grandissimo ammiratore di Mozart, scrive una serenata, abbastanza famosa, che non si può però annoverare fra le sue composizioni migliori. Decisamente più riuscite sono le due serenate composte dal boemo Antonin Dvorak. Quella per strumenti a fiato è una composizione senz'altro gradevole, briosa, di piacevole ascolto. Ma è quella per orchestra d'archi, in Mi Maggiore, il vero gioiello. La freschezza dell'ispirazione e la bellezza delle idee musicali di questo brano sono davvero notevoli e non vengono mai meno. La composizione è strutturata in cinque movimenti, davvero bellissimi, fra i quali si segnala come particolarmente riuscito il dolcemente nostalgico Valzer.

L'esperienza degli studenti che hanno partecipato al Convegno

Dalla cava ... al parco di San Maurizio

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un articolo della classe 2L della scuola media di via Toti, cui vanno le congratulazioni della redazione di *Qui Cologno* per la chiarezza espositiva dimostrata e per la profondità nel trattare l'argomento.

Venerdì 3 Ottobre, in villa Casati, è stato organizzato dal Comune di Cologno un convegno sul parco di S. Maurizio al Lambro, che noi abitanti di questa frazione di Cologno chiamiamo familiarmente "le collinette" o "la cava"; i fortunati alunni della 2L e 2G della scuola di via Toti hanno avuto l'onore di potervi partecipare per ascoltare la storia passata e i progetti futuri riguardanti un luogo che conoscono molto bene e frequentano assiduamente. Al convegno erano presenti il Sindaco di Cologno Monzese Milan, l'Assessore all'Agricoltura e Parchi della Provincia di Milano signor Maerna, Chiara Lesmo che ha presentato il progetto Equal, il dottor Caimmi e il direttore della cooperativa che si occupa della manutenzione del parco, Palvarini. Durante la mattinata oltre alle classi di via Toti non c'era

molta gente a seguire il convegno, si trattava soprattutto di tecnici e politici, forse perché non è stato ritenuto abbastanza interessante dalla cittadinanza o più semplicemente perché si è svolto in un giorno lavorativo. I ragazzi e gli adulti che frequentano le "collinette" apprezzano molto quello che è stato fatto per recuperare un'area che una volta era una discarica, ma credo che pochi siano coscienti del lavoro, dell'impegno, dello studio e dei costi che sono stati necessari per realizzare questi progetti. Il convegno ci ha aiutato a prendere in esame anche questi aspetti, infatti il Sindaco Milan ha aperto i lavori descrivendo la struttura fisica del parco, spiegando che c'è una zona già agibile di 150.000 m² ed una di uguale dimensione in attesa di collaudo. Ci sono anche dei problemi ancora da risolvere come: l'entrata del Comune di Sesto S. G. nella gestione del parco della media valle del Lambro, la manutenzione del parco stesso (ci sono i soliti vandali che rompono quello che viene costruito per migliorarlo), il Lambro, che è veramente troppo sporco e non certo per colpa del Comune di Cologno, e per ultimo e proprio per questo più importante, il possibile inquinamento della falda acquifera che scorre sotto i rifiuti tossici depositati in passato dalla Falck sui quali è stato costruito il parco. Dopodiché la parola è passata all'assessore Maerna, che ha confermato che il parco della Media valle del Lambro, di cui fanno già parte anche Brugherio e Monza, è stato riconosciuto dalla regione Lombardia e che quindi godrà dello stesso trattamento di cui usufruiscono tutti gli altri parchi della regione. Il terzo intervento

è stato quello di Chiara Lesmo che ha parlato del progetto EQUAL, un progetto molto significativo per la nostra comunità, in corso di realizzazione anche con l'utilizzo dei fondi della Comunità Europea. Quali sono gli obiettivi che si propone di raggiungere questo progetto? Migliorare la qualità della vita degli abitanti della zona, dare lavoro agli svantaggiati come gli handicappati, gli ex-tossicodipendenti e gli ex-carcerati che difficilmente trovano una collocazione nella società, creare laboratori delle imprese sociali. Nell'ultimo intervento il signor Palvarini, che coordina il CS&L, cioè il consorzio Sociale che

si occupa degli interventi di animazione, progettazione e manutenzione del parco ci ha presentato il lavoro svolto finora e di progetti futuri, come per esempio la realizzazione di un centro di educazione ambientale nella zona B.

Dopo una piccola pausa siamo andati tutti insieme a visitare l'oggetto del convegno: le collinette o parco di S. Maurizio. Abbiamo fatto una bella passeggiata seguendo il percorso didattico che comprende la torretta di avvistamento, che risolve due esigenze, fa da punto di

osservazione e da fonte di illuminazione dei giochi, la croce di lavanda, le sedute (create con copertoni usati), il sensosentiero e gli scivoli. Al nostro ritorno in villa Casati abbiamo trovato ad aspettarci una deliziosa pastasciutta che ha concluso la nostra giornata. Questa è stata la prima volta in cui abbiamo partecipato ad un convegno e l'esperienza è stata positiva anche se faticosa, per la nostra mancanza di esperienza e di conoscenza dell'argomento; ripensandoci, l'intervento che abbiamo seguito di più è stato quello del Sindaco Milan, che ha esposto molto chiaramente la parte che interessava direttamente noi ragazzi, perché siamo utilizzatori delle strutture del parco. Nei giorni successivi al convegno, ripensandoci e parlandone in classe sono nate altre considerazioni e ci siamo messi in contatto con il signor Palvarini che verrà a scuola per continuare il discorso iniziato durante il convegno ed aiutarci a capire meglio la nostra realtà. Ci siamo stupiti di come un parco così piccolo possa essere oggetto di tanto interesse e possa addirittura ottenere finanziamenti dalla Comunità Europea e ci ha anche meravigliato scoprire quanti aspetti diversi intervengano nella progettazione di un parco, non solo dal punto di vista economico o ecologico ma anche dal punto di vista sociale, e questo sicuramente è servito a migliorare il nostro rispetto per l'ambiente e per le strutture di cui possiamo usufruire.

La prossima volta che con le nostre bici affronteremo la salita delle collinette avremo un'idea ben diversa di quello che c'è sotto!!!



All'Istituto Superiore "Leonardo Da Vinci" due sabati per conoscere i corsi di studio

Iniziative per l'orientamento scolastico

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Cologno Monzese organizza per i prossimi mesi due incontri di orientamento.

Gli incontri si terranno nella giornata di sabato e sono rivolti agli genitori e agli studenti di terza media al fine di favorire una scelta più consapevole del corso di studi superiori.

Questi i due appuntamenti:

• **Sabato 29 novembre 2003**

- alle ore 9 presentazione della sezione Liceo

- alle ore 10.15 presentazione Sezione Istituto Tecnico.

• **Sabato 10 gennaio 2004**

- alle ore 9 presentazione della sezione Liceo

- alle ore 10.15 presentazione Sezione Istituto Tecnico.

- alle ore 14.30 presentazione di entrambe le sezioni e al termine verrà presentato uno spettacolo teatrale realizzato dagli studenti nell'anno scolastico appena trascorso.

Ricordiamo che l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" raccoglie la maggior parte dei corsi di studio presenti sul territorio di Cologno Monzese.

Pubblichiamo gli indirizzi e i corsi di studio presenti.

Sezione Liceo

Liceo Scientifico: Corso tradizionale; Sperimentazione Pni in matematica; Sperimentazione Pni in matematica e fisica; Sperimentazione Pni in matematica e doppia

lingua.

Liceo Classico: Sperimentazione prosecuzione lingua straniera (inglese) al triennio.

Sezione Istituto Tecnico

Indirizzo Giuridico Amministrativo: Ragionieri IGEA.

Indirizzo Geometri: Progetto Cinque.

Indirizzo Linguistico: Progetto ERICA; Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'istituto:

ISIS - Istituto Statale

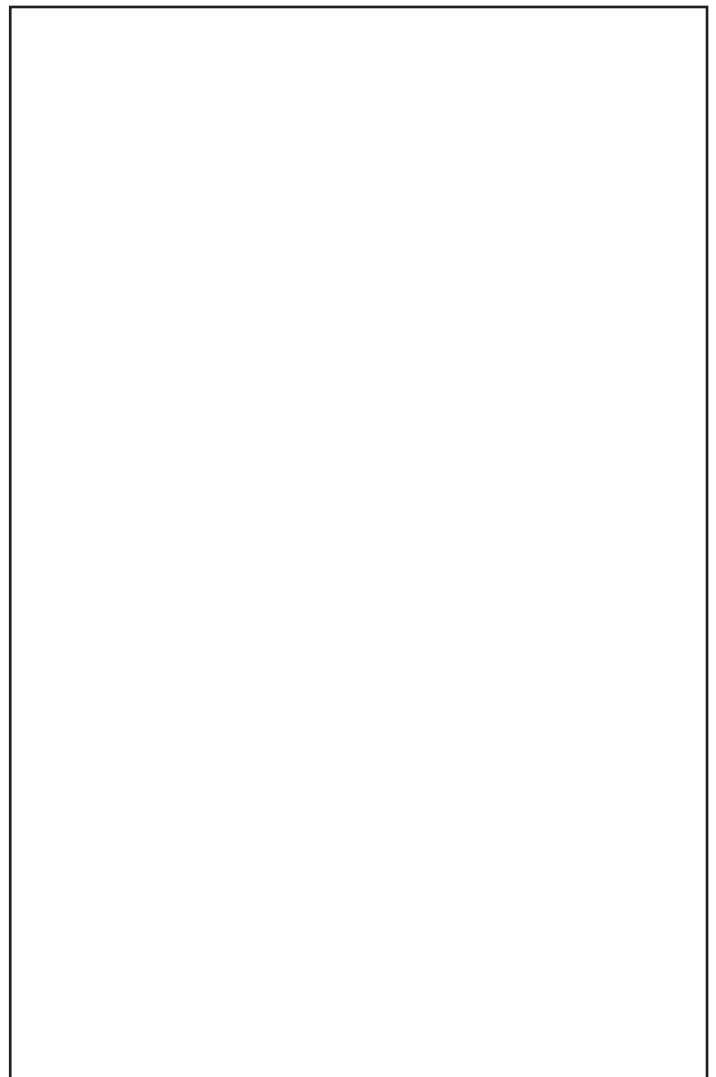
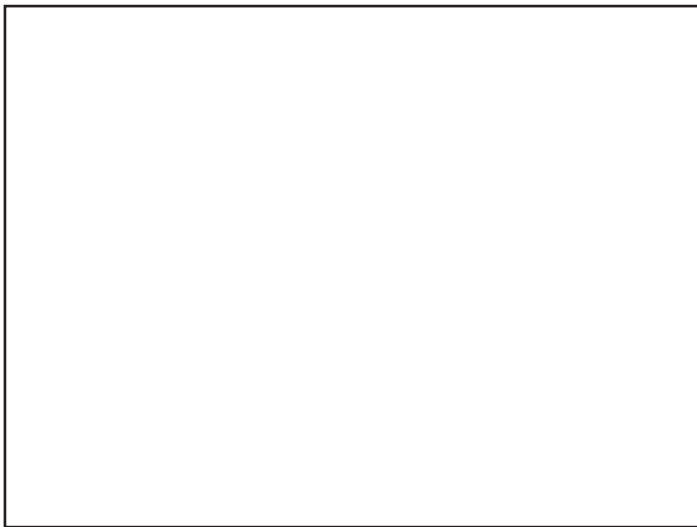
d'Istruzione Superiore

Via Leonardo da Vinci

20093 Cologno Monzese

Tel. 02 - 2516501 (linee r.a.)

Fax 02 - 27301584.



Nove anni di attività sociale con l'Associazione Cultura Popolare

L'Associazione Cultura Popolare opera da 9 anni a Cologno Monzese, con una azione volta a dare sostegno alle persone che incontrano difficoltà nei diversi ambiti della vita sociale, in particolare nel campo dei disagi e dell'emarginazione. Gli animatori dell'Associazione spendono parte del proprio tempo libero in un'attività il cui fine è quello affiancare le persone in difficoltà e di stimolarle a ricercare in sé stesse le energie per emanciparsi e migliorare la propria situazione.

"Uno dei nostri grandi obiettivi - spiega il presidente Duilio Felletti - è quello di operare affinché i soggetti con cui siamo in contatto, possano ad un certo punto essere loro stessi di stimolo rispetto ad altri soggetti, mettendo così in moto un processo che si autoalimenta, rendendo non più necessaria l'azione dell'Associazione nel luogo dove ha iniziato il lavoro di base, e si possa continuare in un altro luogo lo stesso lavoro".

Fino al febbraio 2002 l'Associazione Cultura Popolare, nel quartiere di via Pirandello ha operato in diversi ambiti sociali incontrando donne, giovani e ragazzi (coinvolgendo un centinaio di persone e una ventina di animatori). Nella saletta condominiale dell'edificio n. 2 si è svolto un corso di Scuola Popolare per adulti per il recupero della terza media, e le stesse donne hanno dato vita al gruppo di Autoaiuto che ha lavorato per due anni. La stessa saletta è stato luogo di incontro per un gruppo di adolescenti. Per anni è stato organizzato un dopolascuola per le ragazze e i ragazzi delle elementari e delle medie. A seguito della decisione di alcuni condomini di utilizzare questa saletta in modo diverso, da marzo 2002 il lavoro si è interrotto.

"Siamo convinti - prosegue Felletti - che nel quartiere ci sia ancora bisogno del nostro lavoro e per questo abbiamo individuato al n. 8 un porticato che, opportunamente attrezzato può essere trasformato in un locale da adibire alle attività sociali per il quale abbiamo presentato all'assessorato alle Politiche Sociali un progetto di fattibilità".

Per ulteriori informazioni: Associazione Cultura Popolare, via Milano, 14, email: assculpop@yahoo.com

CONTATTA QUI COLOGNO

I lettori possono inviare le proprie segnalazioni e i propri commenti sul periodico comunale contattando la redazione del Qui Cologno presso: Settore Comunicazione e Stampa, Villa Casati, via Mazzini 9, Cologno Monzese. La redazione risponde al numero di telefono **02.25308357** oppure al numero **02.25308204**. Il numero di fax è lo **02.25308217** mentre l'e-mail: ufficiostampa@comune.colognomonzese.mi.it. Ricordiamo che il materiale inviato non verrà restituito.

3° Concorso fotografico "Città di Cologno" Una vittoria "On the road"



Centoventicinque fotografie esposte e 51 partecipanti: questo i numeri del 3° concorso fotografico "Città di Cologno" organizzato dalla Pro-loco e patrocinato dal Comune di Cologno Monzese.

Lo scorso 24 ottobre nella Sala Pertini di Villa Casati la giuria (formata dal presidente Giovanni Cocciro, dai fotografi professionisti Claudio Ripamonti e Giovanni Maggiano, dal pittore Felice Bossone e dalla grafica pubblicitaria Serena Ciliendo) ha attribuito i premi ai vincitori delle tre categorie in concorso.

Il melzese William Bari si è aggiudicato il tema libero con la fotografia "On the road", vincendo anche il primo premio assoluto. Il colognese Livio Mariani ha vinto nella categoria "Il mare è..." con la fotografia "Alba a Ustica", mentre Claudio Villa - anch'esso cittadino di Cologno - si è aggiudicato la sezione "L'acqua a Cologno" con una fotografia del centro storico durante l'alluvione dell'anno scorso.

Un premio speciale, inoltre, è stato consegnato al fotografo professionista de "il Giorno" Sergio Pontoriero, per un reportage sull'alluvione presentato fuori concorso e che, assieme alle altre fotografie, sono stati esposti in una mostra dedicata in Villa Casati.

Nella foto: l'opera di William Bari che ha vinto la terza edizione del concorso fotografico "Città di Cologno".

NOTA DI REDAZIONE: *Gli articoli che compaiono nella rubrica dei Gruppi Consiliari sono gestiti direttamente degli stessi e senza alcun intervento da parte della redazione di "Qui Cologno" e del direttore, se non per verificare che non siano contenute oscenità, insulti o diffamazioni.*

Pertanto la responsabilità della veridicità e dei contenuti degli articoli è riconducibile soltanto a chi li firma.

Giovanni Paolo II: un Papa già entrato nella storia

Nel momento in cui mi accingo a scrivere il seguente articolo sono in pieno svolgimento le celebrazioni per ricordare il 25° anniversario del pontificato di Karol Wojtyła. Infatti sono passati ormai 25 anni da quel lontano 16.10.1978, allorché il cardinale di Cracovia fu eletto da un rapido conclave a guidare la chiesa cattolica universale. Nel celebrare questo pontificato straordinario come non ricordare le parole proferite dal Papa appena eletto nel suo primo discorso: "Non abbiate paura, aprite spalancate le porte a Cristo, alla sua salvatrice potestà; Aprite i confini degli stati, dei sistemi economici, di quelli politici; I vasti campi della cultura della civiltà e dello sviluppo". Come è stato sottolineato giustamente quelle parole hanno rappresentato il programma di tutto il suo pontificato, contrassegnato da eventi che hanno cambiato la storia dell'uomo, basti pensare alla caduta del socialismo reale, all'illusione perversamente salvifica del capitalismo selvaggio, al processo d'integrazione europea, al dilagare del terrorismo islamico internazionale che ha avuto il suo apice nell'immensa tragedia dell'11 settembre al quale si contrappone in modo pericolosissimo la logica della guerra preventiva, per arrivare infine al persistere di intollerabili squilibri tra parte del mondo ricca e quella povera. Rispetto a questi temi che toccano alla radice il destino dell'uomo su questo pianeta, il Papa nel suo instancabile pellegrinaggio in tutto il mondo, ha affermato il valore irrinunciabile del rispetto della dignità umana sempre ed ovunque. Personalmente poi ritengo che questo pontificato, abbia avuto 3 direttrici di marcia fondamentali, quali il dialogo interreligioso, il valore supremo della pace, ed il rapporto con i giovani. Partendo dal primo aspetto non vi è dubbio che papa Wojtyła più di ogni altro papa si è prodigato per aprire la chiesa cattolica, al dialogo con le altre chiese cristiane, e soprattutto con le altre religioni, attuando in questo lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II, ne sono l'esempio la visita alla sinagoga di Roma

nel 1986, definendo gli ebrei fratelli maggiori, e chiedendo perdono a Dio nel 2000 davanti al muro del pianto di Gerusalemme per le immense sofferenze inflitte nel corso della storia anche ad opera di molti cristiani al popolo dell'alleanza, e' il Papa poi che ha lavorato intensamente per tenere in vita il ponte tra il mondo occidentale cristiano e il mondo islamico, evitando che i conflitti recenti da lui scongiurati sino all'ultimo si trasformassero in devastanti guerre di religione. Il valore supremo della pace e' un'altra costante del pontificato di Giovanni Paolo II, che a mio modo di vedere si estrinseca da un punto di vista politico nella difesa della funzione cruciale di Organismi internazionali multilaterali prima fra tutti l'ONU, che questo Papa vede come una garanzia nella lotta al terrorismo e nelle risoluzioni delle controversie mondiali, rigettando in modo inequivocabile la logica demiurgica ed unilateralista dell'attuale Amministrazione americana. Infine rispetto al rapporto con i giovani, il Papa ha sempre avuto un atteggiamento speciale, materializzatosi con la promozione della giornata mondiale della gioventù che si celebra a partire dal 1986. Ciò rappresenta simbolicamente la necessità di intessere un dialogo privilegiato con essi visti come una grande speranza per il futuro nella costruzione di una civiltà più solidale e più giusta. Siamo giunti così all'epilogo di questo articolo elaborato da un credente non immune sicuramente da fragilità umana, a cui piace terminare con le parole di uno scrittore cattolico Vittorio Messori, il quale rispetto all'attuale sofferenza del Papa ha scritto: "Anche il mondo laico sente il peso angosciante di una paternità che inesorabilmente volge al tramonto": a me pare che queste parole testimoniano la grandezza di un Papa che saputo parlare a tutti gli uomini di buona volontà.

**Gruppo Consigliare
Democrazia è Libertà la Margherita
Alessandro Del Corno**

Moratti cancella il Tempo Pieno

Per il Ministro dell'Istruzione Moratti e per il Governo Berlusconi, il Tempo Pieno deve chiudere i battenti.

La cosa è detta, sia pure in maniera indiretta, nello Schema di decreto legislativo adottato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 settembre 2003.

La frase chiave è contenuta all'art. 7, comma 4: l'orario settimanale delle lezioni nella scuola elementare (27 ore obbligatorie + 3 facoltative) "non comprende il tempo eventualmente dedicato alla mensa". Non essendo più considerato orario scolastico, questo tempo non si capisce più da chi verrà organizzato (Stato? Regione? Provincia? Comune? Enti morali? Famiglie in cooperativa?...) e con quali risorse finanziarie e di personale verrà coperto (oltre al pasto, i genitori che eventualmente ne avessero bisogno debbono pagare anche l'assistenza educativa?).

Se fino a questo punto il Decreto può apparire sibillino, all'art. 16, comma 4, ogni dubbio cade: "Le seguenti disposizioni del testo unico... sono abrogate a decorrere dall'anno scolastico successivo all'entrata in vigore del presente decreto: ... art. 130..." . Ma questo è proprio l'articolo relativo alle "attività di tempo pieno"! Cancellandolo, vengono annullate le relative attività.

Roba da non crederci. Con un tratto di penna, viene gettata negli scantinati della Storia una più che trentennale esperienza scolastica ed educativa che ha visto impegnate in una vera e socialmente proficua innovazione tante energie della scuola militante e le migliori menti pedagogiche della nostra penisola (molte, tra l'alto, cristiane, cattoliche, di matrice "personalistica"). Ma questo è il tempo dei manager, della scuola-azienda, del decisionismo, dei lavoratori flessibili e, se ritenuti in esubero, buttati sulla strada. E' il tempo della democrazia autoritaria.

Il Tempo Pieno, con le sue 40 ore di attività settimanali, con il numero doppio di insegnanti previsti per ogni classe, costa molto ad uno Stato sempre meno "sociale" e sempre più "padronale". Il Tempo Pieno, oltre che vera innovazione educativa e pedagogica rispettosa dei tempi di apprendimento degli alunni, rappresenta una forma di reddito sociale redistribuito: le famiglie, infatti, in cui ambedue i genitori lavorano, si vedono offrire un servizio che li aiuta a svolgere meglio il loro compito; che li rende anche più "sicuri" ... Purtroppo, tutto questo è bollato come "assistenzialismo".

continua nella prossima pagina

segue dalla pagina precedente

I padroncini leghisti, i proprietari e i grandi azionisti di Mediaset, i soci confindustriali che amano tenere il più basso possibile il costo del lavoro, odiano le tasse e lo Stato-Esattore. Odiano anche lo Stato-mamma! Meglio lo Stato-Indifferente-Menefreghista. Lo Stato-Minimo. Meglio ancora lo Stato-frusta. Quello che sotto la bandiera della cosiddetta "libertà di scelta delle famiglie", educa alla vecchia e mai tramontata selezione classista. Se una famiglia vuole sapere di quanta libertà di scelta dispone, dia un'occhiata al proprio patrimonio mobiliare e immobiliare. Come Berlusconi insegna, la libertà è direttamente proporzionale al reddito. Più si è ricchi, più si è liberi. Se non vincere, si possono "addomesticare" le cause, si possono "oliare" gli ingranaggi dei vari poteri. La potenza del Denaro è nota da secoli.

Senza il Tempo Pieno, le famiglie con redditi di fame (ve ne sono ancora!), bassi, medio-bassi e medi saranno costrette a "scegliere" una scuola pubblica meno ricca di servizi, più povera e dequalificata; mentre le famiglie con redditi medio-alti e alti potranno scegliere scuole paritarie a tempo pieno o prolungato (in barba a tutte le ideologie familistiche). Infatti, mentre vengono così cla-

mosamente sottratte risorse alla scuola pubblica, vengono incrementate e destinate sempre maggiori risorse alla "scuola privata" (o paritaria, come usa dire adesso). Nella visione culturale che sostiene queste scelte politiche, il lavoro, l'istruzione, la salute, la previdenza, ecc. non devono essere più dei diritti, garantiti ad ogni persona, da tutta la società. Devono diventare merci da acquistare nel supermercato sociale: uno straccio di lavoro che non ti dà nessuna garanzia, un po' d'istruzione per imparare ad essere un ottimo consumatore di programmi televisivi, playstation, software informatici, un'assicurazione sulla salute che nessuno ti assicura (inquinamenti, alluvioni, terremoti, guerre, terrorismi, epidemie, stress e malattie varie) e un'assicurazione sulla vecchiaia (se ci arrivi). Quella dei seguaci di Berlusconi è una "società di proprietari" che, al massimo, conosce la carità, la beneficenza. Per il resto, farsi i fatti propri e l'indifferenza rappresentano la regola. Ogni tanto si legge che l'istruzione è il vero investimento di una società. Questo decreto ci fa capire, se ancora ve ne fosse bisogno, in quanta considerazione l'abbiano i nostri attuali governanti.

Donato Salzarulo
Consigliere indipendente. Gruppo DS

Vergogna, Vergogna, Vergogna: La giunta del ribaltone usa il giornale dei cittadini "Qui Cologno" per dire quello che vuole

Primo: il periodico "Qui Cologno" è il giornale pagato dai cittadini di Cologno. Quindi ne consegue che chi è chiamato a gestire questo "prodotto" lo faccia con imparzialità e correttezza. Questo ultimo numero, oltre che fare tremendamente schifo, riporta informazioni parziali e non veritiere. Risultato finale: gli incompetenti ed incapaci gestori di "Qui Cologno" disinformano la cittadinanza. Vergognatevi.

Secondo: il Sindaco del ribaltone Milan, in merito alla questione degli stipendi, afferma che taluni partiti della sinistra operano scorrettamente e danno "i numeri". A questo signore, che compie i ribaltoni politici, che prima era con il centro-sinistra e poi va a governare col centro-destra, che prende il voto popolare e lo mette nel cassonetto dei rifiuti, che calpesta le regole democratiche, che ha preso in giro migliaia di elettori, che si aumenta lo stipendio qualche mese prima della scadenza del suo mandato, non vale neppure la pena di rispondere.

Terzo: la tabella che allego in merito agli stipendi degli amministratori dimostra quanto incomplete siano le informazioni che sono riportate sul periodico Comunale. In tale tabella si dimostra che: Milan ed i suoi assessori del ribaltone si sono aumentati lo stipendio del 20% così come dimostrato dalla delibera di Giunta n°98 del 12

giugno 2003; che l'aumento del 20% non è "obbligatorio" ma "facoltativo"; che nella prima colonna dello specchio riportato sul periodico comunale, dove è scritto "precedente" vengono riportate le cifre di quanto percepivano gli amministratori quando la città di Cologno aveva una popolazione legale di oltre 50 mila abitanti; che manca nello specchio del periodico comunale la colonna di quanto, per legge, spetta agli amministratori adesso che Cologno ha una popolazione legale di 48.262 abitanti. In termini semplici il Sindaco Milan prendeva al lordo 4131,66 euro mensili perché amministratore di una Città con oltre 50 mila abitanti; dopo l'ultimo censimento è risultato che Cologno ha una popolazione legale di 48262 abitanti e, secondo il D.M. 119/2000, il Sindaco deve percepire 3460 euro mensili lorde. Lo stesso vale per il Vice sindaco Diaco che percepiva 3098,74 euro mensili lorde perché amministratore di una città con oltre 50 mila abitanti. Dovrebbe secondo legge percepire 1903 euro mensili ma percepisce 2284 euro mensili lorde perché il 12 giugno 2003 con delibera apposita numero 98 il Sindaco e tutti gli assessori hanno deciso di aumentarsi lo stipendio del 20%. L'aumento del 20% viene conseguentemente spalmato per tutti gli assessori.

Vediamo adesso chi ha "dato i numeri":

	Quanto prendeva con popolazione superiore ai 50 mila abitanti.	Quanto dovrebbe prendere per una città con meno di 50 mila abitanti	Quanto prendono dopo che la Giunta si è aumentato lo stipendio del 20 %
MILAN Giuseppe	4131,66 euro mensili	3460 euro mensili	4152 euro mensili
DIACO Maurizio	3098,74 euro mensili	1903 euro mensili	2284 euro mensili
CAPODICI Salvatore *	1239,50 euro mensili	778,50 euro mensili	934 euro mensili
LOSI Agnese	2478,99 euro mensili	1557 euro mensili	1868 euro mensili
PALUMBO Domenico	2478,99 euro mensili	1557 euro mensili	1868 euro mensili
VOLPE Isidoro	2478,99 euro mensili	1557 euro mensili	1868 euro mensili
LO VERSO Salvatore	2478,99 euro mensili	1557 euro mensili	1868 euro mensili
SORIANO Cosimo	2478,99 euro mensili	1557 euro mensili	1868 euro mensili

* Assessore part-time percepisce il 50% dello stipendio, ma aumentato del 20%.

Luca Guerra (capogruppo dei Comunisti Italiani)

Una riforma necessaria, equa e saggia

Il sistema delle pensioni che abbiamo ereditato dal passato presenta seri problemi.

Per due ragioni. La prima è che oggi siamo 58 milioni ma tra vent'anni saremo molti di meno e ci saranno molti più anziani. La seconda ragione è che fortunatamente, viviamo molto più a lungo dei nostri padri, e viviamo in condizioni di salute migliori. Oggi la vita media tende ad oltre 80 anni.

Dunque chi lavora dovrà contribuire per la pensione di un numero sempre più alto di anziani.

Dunque lo Stato dovrà pagare a ciascuno la pensione per un numero maggiore di anni.

La spesa per pagare le pensioni è cresciuta e crescerà in maniera continuativa sino al 2030.

Questa non è una situazione sostenibile né dal punto di vista economico né dal punto di vista sociale.

Economico perché lo Stato si vedrebbe caricato di una spesa eccessiva e crescente.

Sociale perché le pensioni si abbasserebbero ad un livello troppo basso per garantire una vecchiaia decorosa e serena.

La conclusione è semplice. Se si lascia che le cose vadano avanti così, lo Stato non ce la farà più a pagare le pensioni. Questi sono i fatti!

Il governo ha sentito il dovere di fare una riforma del sistema. Sarà una riforma "giusta" perché non cambierà nulla per chi è già in pensione e perché non riguarda i pensionati di oggi.

E' anche una riforma "saggia" perché il sistema verrà cambiato con gradualità.

Infatti, chi ha già maturato il diritto di andare in pensione potrà farlo con le regole di oggi.

Solo a partire dal 2008 il periodo di versamenti dei contributi richiesto per accedere alla pensione sarà di almeno 40 anni. In ogni caso, tutti gli uomini avranno diritto ad andare in pensione all'età di 65 anni, tutte le donne a 60 anni.

Ma attenzione: questa riforma offre in più a chi ha maturato il diritto di andare in pensione, una opportunità straordinaria e cioè un aumento di stipendio (32 per cento) se decide di continuare a lavorare.

Molti, moltissimi cittadini in età di pensione vogliono restare attivi: con questa riforma potranno non solo restare attivi ma anche guadagnare di più.

Molti Paesi europei, dalla Francia alla Germania, all'Austria, hanno riformato i loro sistemi pensionistici. Lo hanno fatto per le stesse ragioni che hanno motivato il nostro progetto. Lo hanno fatto i governi di centro-destra come quelli di centro sinistra.

Tutti in effetti riconoscono che questo è il problema ma nessuno sinora ha avuto il coraggio di affrontarlo. Il governo questo coraggio l'ha avuto, ce l'ha e ce l'avrà sempre se continueremo a sostenerlo con la nostra fiducia.

**Franco Esposito - Forza Italia
Esecutivo Provincia**

La lista civica con Milan per Cologno traccia un bilancio di quanto fatto in questi anni

Questo spazio lo vogliamo riservare per spiegare mese dopo mese, ciò che del programma promesso ai cittadini di Cologno Monzese nel 1999, è stato realizzato. Il nostro mandato volge, ormai, al termine e noi cercheremo di spiegare le cose come stanno senza dare colpe a questo o a quello.

La lista civica con Milan per Cologno ha voluto garantire la continuità del programma e lo ha fatto cambiando i compagni di viaggio, vista l'impossibilità di proseguire con quelli con cui era partita.

Se saremo riusciti a realizzare quanto promesso, ci diremo grazie per il nostro doveroso impegno, in caso contrario, lasciamo a Voi il giudizio.

Il programma, è bene ricordarlo, affrontava sedici grandi capitoli: SERVIZI SANITARI - SERVIZI SOCIALI - CASA - FAMIGLIA - ANZIANI - GIOVANI - IMMIGRAZIONE - ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO - COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INDUSTRIA - AMBIENTE ED ECOLOGIA - TERRITORIO - TRASPORTI - SICUREZZA - SCUOLA - CULTURA E TEMPO LIBERO - DIRITTI DEL CITTADINO

Successivamente, nel febbraio 2002, a seguito dell'insanabile frattura venutasi a creare, è stata decretata la fine della esperienza politica del Centro-Sinistra.

Il momento presentava anche uno scenario politico internazionale mutato in termini economici, finanziari e di sviluppo.

Facile prevedere ripercussioni anche in Italia, con ulteriori difficoltà finanziarie anche nel nostro Comune.

E' nato così un programma politico-amministrativo chiaro, in grado di rispondere realmente alla soluzione dei problemi della città e nello stesso tempo avere la necessaria lungimiranza ed elasticità, per far coincidere i tempi della politica con quelli della società civile.

In particolare la PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE, che è un nuovo modello culturale prima che tecnico-amministrativo, capace di applicare quelle forme di flessibilità, che rendono concretamente praticabili le realizzazioni dei contenuti previsti dai Piani Regolatori Generali (PRG).

Assume pertanto grande rilevanza il tema della gestione del PRG che va inteso come l'insieme di due fattori:

a) la capacità politica di stimolare e coordinare gli interventi previsti con una regia attiva, orientata da una visione generale dell'interesse pubblico

b) la capacità tecnica degli uffici di tradurre la generalità delle norme nella concreta attuazione.

In pratica, una valutazione sull'efficacia del piano, una definizione precisa degli obiettivi e un'eventuale variante di adeguamento.

Oltre questo, trova grande spazio l'INNOVAZIONE ECONOMICO-GESTIONALI. Fa seguito un monitoraggio costante per gli interventi in fase di realizzazione o in fase di studio.

In conclusione: si è partiti con un programma del quale non molto si è fatto, per un immobilismo dovuto a fatti estranei che non tenevano conto dei doveri assunti verso la città, poi si è trovato il coraggio di un'azione che non è stata da tutti condivisa, ma ha trovato quel numero sufficiente di adesioni, per proseguire.

Al programma iniziale si è voluto affiancare un impegno anche per nuovi progetti, per dare stimoli e voglia di fare. Nel prossimo numero continueremo a spiegare come sono andati i vari punti programmatici.

**La lista civica con Mila per Cologno
Cazzaniga, Pasolini, Pancini, Castagna, Losi.**

NUMERI UTILI ED EMERGENZE



TENENZA Carabinieri di Cologno	02.2547048
CARABINIERI Emergenze	112
POLIZIA	113
POLIZIA STRADALE	02.326781
POLIZIA MUNICIPALE	02.2543333
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
AMBULANZE Pronto Soccorso	118
GUARDIA MEDICA	840.500092
CENTRO ANTIVELENI	02.66101029
ENEL Segnalazione guasti	800.023413
ITALGAS Segnalazione guasti	800.900777
CONSORZIO ACQUA POTABILE	02.895201
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	02.25162223

ASL 3: **800.777888** (fornisce 24 ore su 24 informazioni sui servizi offerti), **800.201102** (fornisce informazioni sui tempi di attesa delle prestazioni medico specialistiche e di diagnostica ambulatoriale delle strutture accreditate sul territorio dell'ASL. E' operativo da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12).

Orari ricevimento Difensore Civico

Gli incontri con il Difensore Civico si svolgono su appuntamento chiamando il numero verde dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico **800-073504** dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30
Il Difensore Civico riceve in Villa Casati, Via Mazzini, 9 al primo piano, il lunedì e il giovedì 15 - 16.30

FARMACIE DI TURNO



15/11/2003	EMILIA via Emilia 45
16/11/2003	DI PIETRO via Quattro Strade 16
17/11/2003	EUROPEA via Papa Giovanni XXIII 19
18/11/2003	S. MAURIZIO via Battisti 37
19/11/2003	DE CARLO corso Roma 13
20/11/2003	COLUCCI via Neruda 11
21/11/2003	LOMBARDIA viale Lombardia 74
22/11/2003	GARDEN CITY via Galvani 20
23/11/2003	SAN GIUSEPPE via Trento 2
24/11/2003	ROMA corso Roma 155
25/11/2003	CENTRALE via Cavallotti 31
26/11/2003	MANCINI via Lombardia 25
27/11/2003	PIEMONTE via Piemonte 19
28/11/2003	EMILIA via Emilia 45
29/11/2003	DI PIETRO via Quattro Strade 16
30/11/2003	EUROPEA via Papa Giovanni XXIII 19
01/12/2003	S. MAURIZIO via Battisti 37
02/12/2003	DE CARLO corso Roma 13
03/12/2003	COLUCCI via Neruda 11
04/12/2003	LOMBARDIA viale Lombardia 74
05/12/2003	GARDEN CITY via Galvani 20
06/12/2003	SAN GIUSEPPE via Trento 2
07/12/2003	ROMA corso Roma 155
08/12/2003	CENTRALE via Cavallotti 31
09/12/2003	MANCINI via Lombardia 25
10/12/2003	GARDEN CITY via Galvani 20
11/12/2003	EMILIA via Emilia 45
12/12/2003	DI PIETRO via Quattro Strade 16
13/12/2003	EUROPEA via Papa Giovanni XXIII 19
14/12/2003	S. MAURIZIO via Battisti 37
15/12/2003	DE CARLO corso Roma 13
16/12/2003	DI PIETRO via Quattro Strade 16
17/12/2003	LOMBARDIA viale Lombardia 74
18/12/2003	GARDEN CITY via Galvani 20
19/12/2003	SAN GIUSEPPE via Trento 2
20/12/2003	LOMBARDIA viale Lombardia 74
21/12/2003	CENTRALE via Cavallotti 31
22/12/2003	MANCINI via Lombardia 25
23/12/2003	PIEMONTE via Piemonte 19
24/12/2003	EMILIA via Emilia 45
25/12/2003	COLUCCI via Neruda 11
26/12/2003	EUROPEA via Papa Giovanni XXIII 19
27/12/2003	SAN GIUSEPPE via Trento 2
28/12/2003	DE CARLO corso Roma 13
29/12/2003	COLUCCI via Neruda 11
30/12/2003	LOMBARDIA viale Lombardia 74
31/12/2003	PIEMONTE via Piemonte 19

Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

- **Giuseppe Milan, sindaco** Affari generali, Personale, Urbanistica, Rapporto con Enti ed Istituzioni martedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308300
- **Maurizio Diaco, vicesindaco** Edilizia Privata e Pubblica, Ambiente ed Ecologia lunedì dalle 17 alle 19 su appuntamento, in via della Resistenza 1, Tel. 02/25308211
- **Salvatore Capodici, assessore** Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, Parchi e Servizi Pubblici, Protezione Civile martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 su appuntamento, in via della Resistenza 1, Tel. 02/25308238
- **Agnese Losi, assessore** Pubblica Istruzione, Educazione Ambientale, Formazione professionale, Comunicazione e Stampa, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Cultura Sport e Tempo Libero, Biblioteca dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308360-514, il giovedì dalle 9 alle 12 in Ufficio di Zona A, via della Repubblica 21, San Maurizio al Lambro. Tel. 02/25308400
- **Salvatore Lo Verso, assessore** Polizia Municipale, Pubblica Sicurezza e Attività Produttive venerdì dalle 14.30 alle 18 su appuntamento, in Villa Casati Tel. 02/25308340
- **Domenico Palumbo, assessore** Decentramento e Partecipazione, Servizi Demografici e Cimiteriali, Statistica martedì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, via della Resistenza 1, Tel. 02/25308257, e il 1° lunedì del mese presso l'Ufficio di Zona A, via della Repubblica 21, dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
- **Cosimo Soriano, assessore** Programmazione, Bilancio, Finanze, Contabilità, Tributi, Patrimonio mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 su appuntamento, in via della Resistenza 1, Tel. 02/25308229
- **Isidoro Volpe, assessore** Servizi Sociali, Sanità, Lavoro e Ufficio Casa martedì dalle 15 alle 18 su appuntamento, in via Petrarca 11, Tel. 02/25308539